L'Angelo di Verola

10

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXII - n. 10 ottobre 2007

In copertina:
Il nuovo Vescovo di Brescia
Luciano Monari

L'Angelo di Verola
Mensile di Vita
Parrocchiale Verolese
A cura di don Luigi Bracchi

Redattori:
Sac. Giuseppe Lama
Sac. Valentino Picozzi
Sac. Carlo Civera
Sac. Graziano Tregambe
Tiziano Cervati

Telefoni utili

030 931210 (Casa Canonica)
030 932975 (abit. Prevosto)
030 9921196 (abit. don Giuseppe)
030 931475 (abit. don Valentino)
030 9360611 (abit. don Carlo)
333 9346065 (abit. don Graziano)

Abbonamento annuale

Ordinario	20,00
Sostenitore	25,00
Benemerito	30,00
Per spedizione a mezzo posta	18,00
Un numero	2,00

Stampa
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 93 80 201
info@litografiabressanelli.191.it

sommario

La parola del Prevosto (don Luigi) 3
Calendario liturgico 4

Vita parrocchiale
Morte: il pensiero che ci fa uomini 9
Consiglio Pastorale Parrocchiale 10
Suor Emilia ci scrive 13
Briciole Francescane (A. Rossi) 14
Movimento dei Focolari (R. Fontana) 15
Catechesi Neocatecumenali 16
I giovani col Papa a Loreto 17
Gen Rosso 19
Camposcuola Famiglie 21

Dall'oratorio
Iniziazione Cristiana 24
ICFR - Incontri 25
Calendario incontri genitori 27
Tappe e appuntamenti 27
I ritiri 28
Incontri di spiritualità 29
Il Grest 30
Scuola di Vita familiare 31

Arte & Cultura
Le Poesie di Rosetta (R. Mor) 32
L'angolo di Massimo (M. Calvi) 33
L'Angelo sul Mondo (don Valentino) 34
Letture e formazione (don Valentino) 35

Ricordare: la nostra storia
Nullo Biaggi a 30 anni dalla morte 36
Tempi Lontani (G. Pini) 41
Sere d'estate (L.D.B.) 42

Le Nostre Rubriche
Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli) 43
Verola Missionaria 45
Lo Sport (R. Moscarella) 46

Varie - Cronaca
Viaggio in Austria e in Polonia 48
Università Aperta 50
Informagiovani 51
Il "Virola Alghise" a Rovigno 52
Radio Basilica (T. Cervati) 53
Alcolisti in trattamento (Mariuccia) 54
Auguri a ... 54
Bar Zollette (B. Cocchetti) 55
Orario delle farmacie 56
Numeri Utili 56
Anagrafe Parrocchiale 57
Deducibilità delle offerte 57
Offerte 58
Consuntivo economico 59

L'entusiasmo dei giovani, l'arrivo del nuovo Vescovo...

La comunità ha ripreso il suo cammino dopo la sosta estiva; l'ha fatto nel modo più entusiasmante e più convincente per tutti. Il grest e la festa dell'Oratorio hanno dato la carica.
Certo con alcuni limiti, che le iniziative umane hanno, i ragazzi e i giovani hanno segnato e indicato alcuni tratti, che volentieri riprendo per tutti, anche dalle pagine dell'Angelo. Ho visto parte della comunità muoversi insieme e intorno ai nostri ragazzi; nelle serate della festa dell'Oratorio quante persone, certamente più degli altri anni. Sia questo il segno di un'attenzione più concreta intorno a questa realtà.

Ho visto molti adolescenti e giovani darsi da fare con gioia ad organizzare le giornate del Grest, le serate della festa, le varie attività. Non dimenticheremo facilmente i passi, gli incontri gioiosi, certamente più preoccupati di dare un'accoglienza gioiosa a tutti, che di altre cose. Gli adolescenti e i giovani hanno dimostrato che se si dà loro fiducia, sanno contraccambiarla.

Ovviamente il perno di tutto è stato Don Valentino, aiutato da adulti che hanno capito l'importanza della causa dei giovani e dei piccoli.
Tutto questo lascia ben sperare per l'impegno di catechesi, per il nuovo piano di Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, che sono iniziati in questi giorni. Costituiscono un bel traguardo che ci siamo posti davanti: una comunità che crede e che si spende per la sua parte migliore. Solo un augurio che l'inizio, la partenza, siano il segno del lavoro di tutto un anno.
Da una parte una comunità che si muove insieme e, dall'altra, i ragazzi e i giovani: un'attenzione vera e concreta per tutti.

In questo mese arriverà il nuovo vescovo Mons. Luciano Monari. Viene in mezzo a noi come il Cristo Buon Pastore, perché ogni comunità cristiana possa vedere in lui un maestro sicuro e una guida certa nella nebbia di valori che oggi offusca facilmente nella nostra vita. Io mi auguro di poterlo incontrare presto tra di noi, magari all'inaugurazione della Basilica terminati i lavori.
Per lui la nostra preghiera e l'augurio più sincero per il suo ministero; certamente esprimiamo nuovamente un grazie sincero e cordiale a Mons. Giulio Sanguineti che ritorna nella sua terra. Grazie per quanto ha operato in mezzo a noi e auguri per il suo futuro.

Maria, madre di Gesù e madre nostra, protegga la nostra comunità, i nostri ragazzi, i nostri malati, le nostre attività: tra poco La celebreremo solennemente lungo le nostre strade.
Viene a confermarci nei nostri impegni e a garantirci la sua materna presenza.
Non manchi l'impegno di tutti. Buon lavoro.

Don Luigi

ottobre

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.30
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30
		ore 18.15 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.30 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 20.00 solo il giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30 eccetto la domenica	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

1) Mese Missionario - La Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli propone di dedicare le domeniche di ottobre all'idea missionaria. La giornata missionaria in senso stretto è sempre la penultima domenica di ottobre. La prima domenica è la giornata di preghiera, la seconda del sacrificio, la terza della vocazione, la quarta dell'offerta e l'ultima del ringraziamento.
2) Mese del Rosario - Questo mese propone il pio esercizio del Santo Rosario del quale parlano ampiamente la terza parte della esortazione apostolica "Marialis Cultus" di Papa Paolo VI e il recente documento di Papa Giovanni Paolo II sul santo Rosario. Il Rosario sarà proposto ogni giorno prima delle sante Messe delle ore 9.00 e delle ore 18.30.
È auspicabile che nelle nostre famiglie ritorni questa pia pratica che nel passato, anche recente, costituiva la preghiera per eccellenza.

1 lunedì	**Santa Teresa di Gesù Bambino**
4 martedì	Santi Angeli Custodi
4 giovedì	S. Francesco d'Assisi. Patrono d'Italia. Festa. Sante Messe con orario feriale Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
5 venerdì	Primo del Mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore **Si porta la S. Comunione agli ammalati**

Settimana mariana

7 Domenica	**XXVII del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Disse il Signore: Così anche voi quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili; abbiamo fatto quanto dovevamo fare...". (Lc 17, 10)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 15.00	**Celebrazione per gli anziani e gli ammalati con la possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi**
ore 18.15	Vespri

8 lunedì	**ore 20.30 dalle Suore: Preparazione Centri d'Ascolto**
10 mercoledì	ore 20.45 a Pontevico: Incontro Zonale di spiritualità per i giovani
13 sabato	Vigilia della Solennità della Beata Vergine Maria del Santo Rosario
ore 15.30	Confessioni per i ragazzi e gli adulti
ore 18.30	**Festa degli anniversari di Ordinazione sacerdotale e professione religiosa**
14 Domenica	**XXVIII del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)* **Solennità della B.V. Maria del S. Rosario**
Dal Vangelo	**"...Gesù osservò: non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a rendere gloria a Dio all'infuori di questo straniero? - e disse - Alzati e va', la tua fede ti ha salvato! ...". (Lc 17, 17-19)**
	Sante Messe con orario festivo
ore 11.00	S. Messa
ore 16.00	S. Messa solenne seguita dalla processione in onore della Madonna del Rosario presieduta da Mons. Luigi Corrini È sospesa la Messa vespertina delle ore 18.30
15 lunedì	**ore 20.30 In Basilica: Centro di Ascolto Comunitario**
18 giovedì	S. Luca Evangelista Sante Messe con orario feriale
19 venerdì	Da quattro anni Don Luigi è Parroco della nostra comunità. Ricordiamolo nella preghiera
20 sabato	**Ore 18.30: Nel corso della Santa Messa ci sarà un ricordo particolare nel 30° della morte del concittadino Sen. Nullo Biaggi**
21 Domenica	**XXIX del tempo ordinario** *(I settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"...Disse il Signore: Vi dico che farà loro giustizia prontamente, ma il Figlio dell'Uomo, quando verrà, troverà la Fede sulla terra? ..." (Lc 18, 8)**
	Sante Messe con orario festivo **Giornata missionaria mondiale** **Annuncio delle Catechesi Neocatecumenali** **Festa alla Stele di Sant'Antonio. Pomeriggio con castagnata e animazione**
ore 15.00	Dalle Suore: Incontro per i genitori dei bambini di 2ª elementare
ore 15.00	In Oratorio: Incontro per i genitori dei bambini di 3ª elementare
ore 18.15	Celebrazione dei Vespri

21 Domenica	**Solennità della B.V. del Rosario alla Breda Libera**
ore 10.00	Santa Messa solenne
ore 18.00	Santo Rosario e Processione
23 martedì	ore 21.00 dalle Suore: Catechesi Neocatecumenali
25 giovedì	Santi Filastrio e Gaudenzio - Vescovi di Brescia. Sante Messe con orario feriale
26 venerdì	ore 21.00 dalle Suore: Catechesi Neocatecumenali
Attenzione:	**Nella notte tra sabato 27 e domenica 28 torna l'ora solare attenzione ai nuovi orari delle Sante Messe**
28 Domenica	**XXX del tempo ordinario** *(II settimana del salterio)*
Dal Vangelo	**"..Disse il Signore: Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato..." (Lc 18, 14)**
	Sante Messe con orario festivo **Solennità della Dedicazione della Basilica**
Dal Vangelo	**"Gesù disse: "La mia casa è luogo di preghiera". (Gv. 2, 14)**
ore 15.00	Dalle Suore: Incontro per i genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª media
ore 16.00	Nel salone delle suore: incontro Azione Cattolica Adulti
ore 17.45	Vespri N. B. - La Messa vespertina dei giorni festivi e feriali è anticipata alle ore 18.00
30 martedì	ore 21.00 dalle Suore: Catechesi Neocatecumenali
31 mercoledì	**ore 18.00: Santa Messa prefestiva nella vigilia della solennità di Tutti i Santi**

novembre

In Basilica:	Prefestiva:	ore 18.00
	Festive:	ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
		ore 17.45 Celebrazione dei Vespri
	Feriali:	ore 7.00 - 9.00
		ore 18.00 eccetto il giovedì
S. Rocco:	Festiva:	ore 9.00
S. Anna - Breda Libera:	Festiva:	ore 10.00
	Feriale:	ore 18.30 solo il giovedì
Cappella Casa Albergo:	Tutti i giorni ore 16.30 eccetto la domenica	

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

1 giovedì **Solennità di Tutti i Santi** *(proprio del salterio)*

Dal Vangelo **"...Gesù disse: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli..." (Mt. 5, 3)**

Sante Messe con orario festivo
ore 15.00 S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
ore 17.30 Celebrazione dei Vespri
ore 18.00 S. Messa di "Tutti i Santi" a suffragio dei defunti della Parrocchia

2 venerdì **Commemorazione di tutti i defunti**
Primo del mese dedicato alla devozione del Sacro Cuore. Sante Messe con orario feriale. **Si porta la Comunione agli ammalati**
Sante Messe con orario feriale (ore 7.00 e 9.00)
ore 15.00 S. Messa al cimitero. Benedizione delle tombe
ore 20.00 In Sant'Anna ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Breda
ore 20.30 Ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia
ore 21.00 dalle Suore: Catechesi Neocatecumenali

N. B. Ogni sera, fino a giovedì 8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica ufficiatura per i Defunti della Parrocchia.
Nei giorni 1-8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) possono ottenere l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti.
Dal mezzogiorno dell'1 novembre alla sera del 2 si può ottenere l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo.
Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria,..)

4 Domenica **XXXI del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Gesù rispose: Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'Uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto..." (Lc 19, 9-10)**

Sante Messe con orario festivo

S. Carlo Borromeo
ore 11.00 Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre
ore 15.00 In Oratorio: Incontro per i genitori dei ragazzi di 3ª media.
ore 15.00 Dalle Suore: Incontro per i genitori e bambini del 1° anno di Iniziazione Cristiana
ore 17.45 Vespri

5 lunedì ore 20.30 dalle Suore: Preparazione dei Centri di Ascolto
ore 20.30 in Oratorio: Inizia la Scuola di Vita Familiare

6 martedì ore 21.00 dalle Suore: Catechesi Neocatecumenali

9 venerdì **Dedicazione della Basilica Lateranense. Festa**
ore 21.00 Dalle Suore Catechesi Neocatecumenali

11 Domenica **XXXII del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)*

Dal Vangelo **"...Disse il Signore: Che poi i morti risorgano lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto quando chiama il Signore Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe. Dio non è il Dio dei morti, ma dei vivi, perché tutti vivono per lui..." (Lc 20, 37-38)**

Sante Messe con orario festivo

San Martino di Tours
N.B.: Oggi si celebra la **Giornata Nazionale del Ringraziamento** per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo. Dopo la Santa Messa delle 11.00 in piazza Malvestiti avrà luogo la benedizione dei mezzi agricoli
ore 11.00 Santa Messa di Ringraziamento

Ponti

Signore,
Tu che hai provato la solitudine dell'abbandono,
tu che hai sofferto la fuga degli amici più cari,
volgi il Tuo sguardo misericordioso su di noi
segnati dalle ferite del cuore, del corpo e dello spirito.

Accogli le nostre diverse solitudini,
fatte di attese senza ascolti,
di monologhi mascherati di dialoghi,
di visite fugaci, dettate dal dovere.

Aiutaci a costruire ponti di speranza,
ponti di fede, lì dove domina la disperazione,
ponti di umanità, lì dove regna l'egoismo,
ponti di vita, lì dove si diffonde la cultura di morte.

O Vergine, Madre del Salvatore,
sii Tu nostro ponte con Dio,
Madre di consolazione nell'ora dell'afflizione,
Volto della Tenerezza nel tempo della solitudine.
Amen.

Morte: il pensiero che ci fa uomini

a cura di don Giuseppe

Se c'è, oggi, una parola sepolta, è la parola "morte".
Della morte è indecente parlare. Disturba. Tabù. Non è forse vero che abbiamo inventato un'infinità di termini per evitare di pronunciare la "brutta" parola? In luogo di "morire", diciamo decedere, spegnersi, spirare, chiudere gli occhi, andare nel numero dei più...
Ebbene, noi diciamo che non è giusto mettere il silenziatore alla morte: noi vogliamo disseppellirne la parola. Perché parlare di morte fa bene a tutti, grandi e piccoli. Sigmund Freud, il noto padre della psicanalisi, confidava: «*Penso alla possibilità della morte ogni giorno: è un buon esercizio*». Anche Carì Gustav Jung, altro grande psicanalista, diceva: «*Un uomo che non si ponga il problema della morte e non ne avverta il dramma, ha urgente bisogno d'essere curato*».
Parlare di morte fa bene perché il suo pensiero svolge un grande servizio di igiene mentale.

Davanti al pensiero della morte crollano tutte le montature. Crolla la montatura di chi ha impostato tutta la vita sulla carriera; la montatura di chi ha voluto vivere per la fama; la montatura di chi non ha visto che la ricchezza, Se c'è una cosa perfettamente inutile negli abiti dei defunti sono le tasche! Ecco: la morte è il metro più sicuro e più giusto della vita.

Il pensiero della morte ci affranca dall'opinione. Perché far ruotare la vita sugli altri, su quello che pensano o dicono? Tutto passa! «*Passa la sce-*

Fabio Cigolini: Oltre la Vita.

na di questo mondo» (1 Cor 7,31).

Il pensiero della morte ci fa più buoni. Perché odiarci, perché guardarci in cagnesco, non salutarci nemmeno, non aiutarci? Siamo tutti mortali, tutti provvisori!

Il pensiero della morte invita a non perdere tempo. La morte chiude il tempo delle possibilità. Se, quando giunge, l'abito è solo imbastito, nessuno lo finirà mai più! E così la morte tutte le mattine mi interroga: «*A quale velocità vivi?*».
Insomma, **il pensiero della morte fa bene. Forse è il pensiero più umanizzante.**

Per questo. sottolineiamo, dobbiamo rimetterlo in circolazione tra i grandi e i piccoli. Per favore, smettiamola di dire che è da cattivi parlare della morte ai bambini! No! Chi non parla della morte (ovviamente in modo appropriato non prepara alla vita. Aveva tutte le ragioni il più noto pediatra italiano del secolo scorso, Marcello Bernardi, a dire, senza esitazione alcuna: «*Non sono d'accordo con chi pensa che i bambini sono da tenere lontani e all'oscuro dal pensiero della morte*».
Oggi la psicologa Tilde Giani Gallino approva: «*Ritengo giusto parlare di morte ai bambini. Parlare con calma e dolcezza*».
Tutti d'accordo, dunque, sul dovere di far circolare alla luce del sole la parola "morte". Anche il più grande esperto in materia, il tanatologo americano Borry Greenwal, è molto esplicito: *"L'educazione della morte deve cominciare molto presto, fin dalla prima infanzia. Non è meno importante dell'educazione sessuale. I nostri figli sanno già tutto su come comincia la vita. È giusto che sappiano anche come finisce".*
Non parlare della morte ai bambini, ai ragazzi è uno dei tanti tradimenti, una delle tante illusioni che diamo loro, come quella di far credere loro che la vita sia un lecca lecca continuo o quella di far credere d'essere perfetti.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Convocazione del 19 settembre 2007, presieduta da Mons. Luigi Bracchi. Argomenti all'Ordine del Giorno:

1. *Scelta del Vice Presidente del C.P.P e del rappresentante nel Consiglio Pastorale Zonale;*
2. *Presa in esame di due impegni particolari per quest'anno:*
   a - Inizio nuovo piano I.C.F.R.;
   b - Come far maturare l'esperienza di Chiesa e Comunità nella nostra Parrocchia;
3. *Come programmare alcune ricorrenze particolari:*
   a - 9 ottobre 2007: trentesimo anniversario della morte dell'on. Nullo Biaggi, nostro emerito concittadino.
   b - 25° anniversario della posa del Crocifisso in via Circonvallazione.
   c - Celebrazione della conclusione dei lavori di restauro e pulitura del-

la Basilica.
d - Celebrazione del 50° anniversario della morte di Don Primo Mazzolari, che cadrà nel 2009;

4. *Varie ed eventuali.*

Si procede alla nomina del Vice Presidente, scelto all'unanimità nella persona della sig.na Rita Fontana, da molto tempo impegnata nel servizio della comunità quale vincenziana, che accetta l'incarico. Suo compito sarà di collaborare con il Parroco nella stesura dell'ordine del giorno per le assemblee del C.P.P. e farne osservare lo Statuto.

Per l'elezione del Rappresentante del Consiglio Pastorale Zonale, si rimanda ad un successivo incontro.

Al secondo punto il Presidente illustra le modalità di decollo del nuovo cammino di Iniziazione Cristiana.
Il primo incontro con i genitori ed i bimbi che inizieranno quest'anno la prima elementare, è stato fissato per domenica 30 settembre, dalle ore 15.00 alle 17.00 presso l'oratorio maschile, con la presenza del Parroco, Don Valentino ed i catechisti.
I bambini, circa 60, verranno suddivisi in 4 gruppi, seguiti da 4 coppie di genitori e da 5 mamme.
I catechisti impegnati in questo progetto sono 84.
Nel primo anno si prevedono 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno, presso l'Oratorio maschile.
Durante il cammino verranno trattati sei temi di fede proposti dalla Diocesi

Dai colloqui diretti fra genitori e sacerdoti e dalla partecipazione al convegno con il Vescovo Mons. Beschi, è emersa una buona impressione che fa ben sperare per la riuscita del progetto.
Certamente i problemi non mancheranno ma verranno affrontati man mano, cercando insieme le soluzioni migliori.
Circa l'opportunità di far partecipare questi bambini alla S. Messa, una Messa particolare con i loro genitori, tre o quattro in un anno, si decideranno il luogo e l'orario più opportuni.
La partecipazione dei presenti, su questo tema, è molto animata. Tutti sono d'accordo sulla necessità di ricostruire un tessuto di fede cristiana nelle famiglie.

L'argomento **"come far maturare l'esperienza di Chiesa e Comunità nella nostra Parrocchia"** viene introdotto da Don Luigi con una esortazione ai presenti, a migliorare il più possibile il proprio lavoro nel Consiglio pastorale, a maturare nella fede, per poter aiutare la Comunità ad incontrare Gesù, a camminare come Chiesa. Il prevosto dà la definizione di Chiesa come Comunità cristiana intorno a Gesù, venuto in mezzo a noi come Uno che serve. Noi costruiremo Comunione nella misura in cui saremo capaci di servire.
La Chiesa nasce da persone che credono in Gesù Risorto e noi, per primi, dovremo essere testimoni di fede in Cristo Risorto.

L'esperienza di Chiesa si fonda su quattro pilastri:

1. Ascolto della Parola, perché é Dio che ci parla.
2. L'Eucaristia che è Dio che si fa presente tra noi
3. La liturgia e la preghiera
4. La carità

Nella Comunità cristiana ognuno deve avere spazio per apportare il suo contributo, commisurato ai talenti ricevuti dal Signore, e si devono accogliere anche divergenze di vedute e giudizi, che portano crescita e ric-

chezza.
Ostacoli alla crescita della Chiesa sono lo stile individualistico ed il relativismo, che trasformano la fede in un affare personale, per cui si accetta solo ciò che piace e che fa comodo.

Dopo questa premessa sul significato di Chiesa, il cui compito é di prolungare nella storia lo stile di servizio di Gesù, a cui tutti i cristiani devono fare riferimento, ci si pone la domanda di **"come"** far maturare l'esperienza di Chiesa e Comunità nella nostra Parrocchia. A questo riguardo il nostro relatore ritiene necessario individuare due o tre cammini da studiare e seguire, ad esempio:
- tramite i Centri di ascolto, che quest'anno avranno come argomento di riflessione le lettere di San Paolo, dagli Atti degli Apostoli;
- la catechesi alla radio;
- la preghiera e la liturgia;
- l'Eucaristia sentita e partecipata.

Quest'anno cureremo in modo particolare i Centri di Ascolto, sia comunitari in Basilica sia presso le abitazioni. Tutti i parrocchiani sono invitati a riscoprirli, per seguire uno stile comunitario, dando anche suggerimenti su come renderli più interessanti.
Alla partecipazione dei centri comunitari in Basilica verranno esplicitamente invitati i componenti dei vari "Gruppi", per dare concretezza al significato di Comunità.
Si ipotizza anche l'istituzione di una "Festa della Parrocchia" cui possono partecipare tutti i Gruppi con le proprie iniziative.
Di grande utilità, per rianimare lo spirito comunitario, sarebbe la rivalorizzazione delle Diaconie, riuscire a ritrovare l'entusiasmo con il quale sono nate, riprendendo le tante iniziative di solidarietà e di partecipazione viva agli avvenimenti, belli e non, che riguardano i nostri vicini di contrada.
Comunque sono encomiabili lo sforzo e la perseveranza di coloro che ancora animano e tengono vive queste realtà nella nostra Parrocchia.

Programmazione di alcune ricorrenze particolari:

- In occasione del 30° anniversario della morte dell'On. Nullo Biaggi, la comunità si sente in dovere di far riscoprire i valori del nostro concittadino, che ha rappresentato veramente la figura del "cristiano impegnato in politica", che ha fatto le sue scelte orientate al Vangelo, ed in concreto, ha favorito il sorgere dell'industria in Verolanuova. Verrà ricordato nella celebrazione eucaristica di sabato 20 ottobre, alle ore 18.30, seguita da un discorso di commemorazione da parte delle autorità civili.
- Il Crocifisso posto all'incrocio di via Circonvallazione 25 anni fa, a ricordo delle S. Missioni del 1982, ora rimosso per lavori in corso, verrà collocato provvisoriamente sul sagrato della Basilica, e poi riportato nella sua sede con solenne processione, alla quale inviteremo un padre Passionista che ha animato le nostre Missioni, il cui ricordo è ancora vivo in tanti verolesi.
- Per la celebrazione della conclusione dei lavori della Basilica, prevista per fine febbraio 2008, e del 50° anniversario della morte di Don Primo Mazzolari, il programma verrà studiato e realizzato dalle commissioni del C.P.P., con l'aiuto e la partecipazione della popolazione.

La seduta ha termine alle ore 22.45.

La segretaria
Pasqua Sala

Suor Emilia ci scrive

Voce da Sant'Angelo Lodigiano

Mi sembra giusto, anzi doveroso, farmi viva dopo il saluto da Verolanuova.

Il bollettino parrocchiale ha risvegliato grati ricordi, quasi ce ne fosse bisogno; per cui ridire il mio grazie di cuore per il bene ricevuto è cosa giusta e salutare.

È bello ripensare all'ultimo giorno, al clima di festa che si è creato, a come una comunità può vivere, riunita dall'Eucarestia e continuare nella piazza il senso della festa, della gioia e della Comunione.

E di occasioni la comunità ne presenta durante l'anno: occasioni per stare insieme, per gioire e soffrire insieme, per aiutarci a portare gli uni i pesi degli altri; basta solo saperli scoprire. Mi sembra che questo fosse l'obiettivo primario delle Diaconie.
Ma non solo queste. Il gruppo delle famiglie che ricordo con simpatia, iniziative del volontariato, del Comune, sono occasioni per vivere la comunità.

Ancora, rivisitando l'Angelo di Verola il mio grazie va ai Sacerdoti tutti, all'Amministrazione Comunale e a tutte le persone con cui ho avuto a che fare per l'impegno nella Scuola Materna, alle tante persone conosciute nelle Diaconie, specialmente le amiche care del "Castellaro", a tutte quelle conosciute in oratorio. Commosso mi è stato il ricordo della pagina di Rosetta Mor; a Verola ho incontrato delle persone, delle famiglie stupende; qui mi è impossibile citarle tutte: le Maestre, tutto il personale, i genitori, specialmente i papà (il famoso cortile dei sassi) e le mamme che hanno offerto la loro simpatica e fattiva collaborazione.
Tutti sono nel cuore, ma specialmente davanti all'altare del Signore.

Per tutti un abbraccio.

Suor Emilia

briciole francescane

Chi siamo

a cura della O.F.S. Fraternità Santa Chiara - Verolanuova

O alto e glorioso Dio, illumina el core mio.
Damme fede diricta, speranza certa
Carità perfecta, umiltà profonda,
senno e cognoscimento,
che io serva li toi comandamenti.
Amen.

San Francesco

La tua vita è preziosa:

Merita di essere valorizzata secondo il progetto d'amore pensato per te da **Dio** stesso, per questo ti presentiamo: **un progetto per la tua vita: l'ordine francescano secolare di S. Francesco D'Assisi.**

Chi siamo:

Fratelli e sorelle dell'Ordine Francescano secolare, religiosi, laici secolari, fondata da S. Francesco d'Assisi con approvazione pontificia. Dietro a S.Francesco d'Assisi, uomo evangelico e innamorato di **Dio,** si ispirarono molti cristiani, viventi nel mondo, per vivere come lui la parola di salvezza. Il movimento è ritenuto da S. Francesco come dono del Signore, nato per rispondere alla chiamata: **di vivere con più intenso impegno e diligenza, la grazia e la consacrazione battesimale, di seguire l'esempio e l'insegnamento di S. Francesco, e di condividere il suo amore per il mondo, uomini tra gli uomini, per portare in ogni ambiente e situazione la forza trasformante del Vangelo di Gesù.**

Cosa facciamo: per rispondere a questa chiamata c'impegnamo a vivere nel mondo secondo lo spirito di S. Francesco nelle nostre famiglie, nell'esercizio del proprio lavoro, presenti negli ambiti più diversi della vita professionale, sociale e politica, ma conservando nel cuore l'amore di **Gesù Cristo.**

Come viviamo: da qui nasce uno stile di vita semplice ed essenziale, ricco di quei valori evangelici di cui gli uomini del nostro tempo hanno bisogno e che S. Francesco ci ha lasciato come una consegna: **realizzare una santità nel quotidiano, vivere con distacco sempre più radicale da noi stessi per uniformarci a Cristo povero umile e crocifisso, essere attenti ai bisogni dei prossimi, considerati come fratelli da amare, perché figli di Cristo.**

Forse anche tu: percepisci l'invito di Gesù che ti sollecita a seguirlo più da vicino se vuoi.

Forse anche tu: avverti quanto è meraviglioso ed esaltante servire il Signore nei fratelli più piccoli e bisognosi.

Se così è: siamo certi che la **"Regola di vita"** dei francescani secolari ha qualcosa da suggerire anche a te.

Perché non conoscerci?

I nostri incontri si svolgono presso l'oratorio maschile due volte al mese, il secondo sabato e la quarta domenica di ogni mese alle ore 20.30 da ottobre a giugno, i nostri incontri sono aperti a tutti.

Per maggiori informazioni puoi chiamare Attilio, ministro della fraternità tel. 0309362153.

Tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza (1Tim 6, 11)

Dalla ricerca della verità, uno sbocco imprevedibile...

a cura di Rita Fontana

Storia di un tossicodipendente: dal carcere al recupero. Con l'aiuto dell'avvocato.

Sono stato nominato difensore d'ufficio di A., arrestato per furto aggravato. Mentre faccio ingresso in tribunale, si avvicina a me il padre dell'arrestato, supplicandomi di fare in modo che il figlio resti in carcere perché «*drogato, violento e ribelle verso la famiglia, rifiuta ogni forma di recupero dalla tossicodipendenza*». **Gli agenti penitenziari mi accompagnano dal detenuto che aveva trascorso la notte in carcere.** Come prima cosa mi chiede di aiutarlo a non rimanere in quell'orribile posto. Studiando le carte del processo, noto che ci sono delle sfasature processuali che mi consentirebbero di ottenere la scarcerazione dell'interessato. Ma mi assale il dubbio: cosa sarà meglio per questo povero ragazzo? Ha forse ragione il padre? Tuttavia il carcere non è poi così salutare per un tossicodipendente, che - per mia esperienza - è quasi sempre un essere sensibile e bisognoso d'affetto. **Cerco di ascoltare dentro di me la voce dello "Spirito di verità", per cercare una via d'uscita.** All'udienza per il giudizio in direttissima, chiedo al magistrato di concedere un termine di 5 giorni per preparare la difesa. A. torna in carcere, ma - mentre viene portato via dalle guardie - mi lancia uno sguardo impaurito che ancora non dimentico. Gli dico: «*Stai tranquillo, verrò a trovarti, dobbiamo parlare*». La mia intenzione era quella di trovare una casa di recupero per tossicodipendenti. All'uscita dal Tribunale mi viene ancora incontro il papà di A., convinto che il figlio non avrebbe accettato di andare in questa casa: loro ci avevano provato più volte, inutilmente. Raccolgo il suo sfogo, in cui mi racconta il dramma della sua famiglia che si stava sgretolando a causa di questo figlio drogato. **Passano i cinque giorni. In carcere A. riceve delle cure di metadone; migliora di giorno in giorno.** Riusciamo nel frattempo a trovare la casa di cura, la migliore, che qualche mese prima lo aveva rifiutato. Poco prima del processo parlo al ragazzo: «*Promettimi di andare in casa di cura, e di tornare a volerti bene; io farò in modo che tu venga rimesso in libertà. Sappi, in ogni caso, che i tuoi genitori ti vogliono un bene grande e che tuo padre di certo è qui fuori ad attendere la sentenza del giudice*». Commosso, mi risponde: «*Ok, ci sto!*». **A. viene rimesso in libertà.** Il giudice aveva intuito tutto il lavorìo che c'era stato e mentre andava via, mi saluta con un sorriso. All'uscita un grande abbraccio tra il padre e il figlio. A. oggi vive in una casa di cura per tossicodipendenti e in famiglia è tornata la pace. Il padre in seguito mi ha detto: «*Siamo entrambi padri di A.*».

catechesi per tutti

Catechesi Neocatecumenale

Per adulti - giovani - adolescenti

Nel salone delle Suore di Maria Bambina - Via Dante in Verolanuova.

Dalla terza settimana di ottobre, con la presenza del Parroco, alcuni fratelli del Cammino Neocatecumenale si sono resi disponibili ad offrire, per la Comunità di Verolanuova, una serie di catechesi vagliate, in tempi recenti dalla Santa Sede.
Una predicazione rivolta a quei fratelli che vogliono riscoprire le origini del proprio battesimo, del rapporto fondamentale con Dio, Unica e Profonda Realtà da cui dipende la vita di ogni essere umano.

In queste catechesi verrà annunciato Gesù Cristo morto e risorto ed ora vivente in mezzo a noi.
Una esperienza che riguarda ogni cristiano: **annunciare e testimoniare l'opera del Signore nella propria vita.**
È un'opera d'Amore che Dio compie gratuitamente nella vita di chi si pone in sincera ricerca di Lui; anche tu fratello, che leggi queste righe, sei invitato ad accogliere questo dono: una Parola che ha veramente il potere di trasformare l'esistenza di chi la riceve nel proprio cuore.
Un cuore forse indurito dal dolore, dalla sofferenza, dalla delusione, dal non senso del vivere, un cuore oppresso dai dubbi e dallo scoraggiamento che attende solo di ricevere una luce vera: **la Luce della Speranza.**
Cristo è veramente risorto e vivo in mezzo a noi, ci è più vicino di quanto lo possiamo percepire con i nostri sensi e continua a rivolgerci l'invito che fece più di 2000 anni fa ai suoi discepoli: **"Venite e vedrete".**
E la promessa è questa: **"Conoscerete la Verità e la Verità Vi farà liberi".**
Noi che ti annunciamo questa Buona notizia non siamo migliori di nessuno, anzi, stiamo esperimentando che, pur nella nostra debolezza e fragilità, Dio ci sta amando proprio così come siamo.
Coraggio fratello, speriamo tu accolga questo invito.

Ogni martedì e venerdì ore 20.30, da martedi 23 ottobre 2007.

I catechisti

Agorà dei giovani italiani col Papa

Loreto 2007 (29/08 - 03/09)

Anche quest'anno vogliamo dare la cronaca del nostro pellegrinaggio che ha visto il culmine a Loreto nell'incontro col Santo Padre.
Non parliamo di una vacanza qualsiasi ma di un cammino di ricerca e di crescita interiore che ci ha portato lontano dalla nostra quotidianità in cerca di risposte agli interrogativi che ognuno inevitabilmente porta dentro di sé, lasciando a casa comodità e abitudini che spesso, inconsapevolmente, ci condizionano, ci limitano e ci impediscono di aprire la mente e il cuore a Dio ancor prima che al prossimo: **Un pellegrinaggio.**
"Era un giorno come tanti altri ma quel giorno lui passò".
Era mercoledì 29 agosto quando siamo partiti per Tolentino in provincia di Macerata, dove siamo stati ospitati per i tre giorni seguenti da numerose famiglie e accoglienti oratori; sono stati momenti intensi ma gioiosi, vissuti nella preghiera e nell'amicizia dove potevamo scorgere la presenza di un Dio dal volto dolce e misericordioso, un Padre amorevole che spesso ci viene presentato troppo severamente.
Il giorno seguente, dopo l'affascinante catechesi del vescovo di Macerata, ci è stata offerta la possibilità della riconciliazione. Nel pomeriggio invece alcuni volontari ci hanno deliziato guidandoci alla scoperta dei piccoli borghi fortificati caratteristici del territorio marchigiano.
Il secondo incontro con il vescovo è stato a Macerata, il 31 agosto, proprio nel giorno in cui questa città ricorda il suo patrono, S. Giuliano. Qui abbiamo celebrato la messa, eravamo più di 5000 giovani.
Finalmente il grande giorno era arrivato, più carichi che mai, siamo partiti per Loreto con uno scopo ben preciso: l'incontro con il Santo Padre.
A prescindere da tutte le incertezze, abbiamo deciso di intraprendere il lungo e faticoso cammino per la piana di Montorso e, metaforicamente, il lungo e faticoso cammino della vita verso l'incontro con il Padre.
Tutti gli sforzi impiegati durante il pellegrinaggio sono stati pienamente compensati dal messaggio che Dio ha voluto trasmetterci attraverso il Papa.
"Era un uomo come tanti altri ma la voce, quella no".
Questo era il nostro pensiero mentre ascoltavamo le parole del Papa, nonostante il caldo, la stanchezza e la fame.
Parole che ci hanno fatto capire che

Dio è di tutti, anche di noi giovani. Per questo ci piacerebbe comunicarvi ciò che più ci ha colpito di questo discorso: ***"il Papa vi è vicino, condivide le vostre gioie e le vostre pene, soprattutto condivide le speranze più intime che sono nel vostro animo e per ciascuno chiede al Signore il dono di una vita piena e felice, una vita ricca di senso, una vita vera".***

Sono stati momenti durante i quali ognuno di noi si è sentito toccato profondamente e per questo porta in sé un segno indelebile dell'amore di Dio.

Anche l'indomani, l'incontro con i fondatori del cammino neocatecumenale è stato significativo, soprattutto quando, dopo la chiamata vocazionale, più di 3000 giovani hanno detto il proprio **"sì"** al Signore.

Offrire la propria vita a Cristo, in un dono di totale consacrazione, è certamente realizzare quell'invito che Benedetto XVI ha rivolto a tutti i ragazzi, e non, presenti a Loreto: ***"mettersi alla scuola di Maria, ovvero, spendere la vita per qualcosa di grande, seguire la speranza che non delude,***

donarsi senza riserve e condizioni".

Il pellegrinaggio non si è concluso, siamo tornati ciascuno alla propria dimora, alla propria quotidianità, ma ora siamo chiamati, in prima persona, a camminare sulle strade delle nostre città e dei nostri paesi annunciando, a chi incontriamo, la Buona Notizia: ***"Cristo ci ama ed è vivo in mezzo a noi!"***

Con gioia, i ragazzi del pellegrinaggio: Sarah, Chiara, Giuseppe, Simona, Michela, Marco.

9 giugno: Gen Rosso... che spettacolo... (per chi c'era)!

di Francesco Cocchetti

Il titolo avrebbe potuto anche essere "peccato, Verola", dato che con l'articolo che precedeva il concerto invitavo i Verolesi a ribaltare il luogo comune che vede Verola come la bella addormentata e purtroppo sul semplice lato numerico (ma certamente non qualitativamente) devo ammettere che in questo ha fallito. Anche a livello di "don" c'è stata poca sensibilità a questo evento, se pensiamo che su 50 oratori visitati abbiamo notato la presenza di solo 2 curati e non essendoci da parte loro interessamento non possiamo pensare a un coinvolgimento dei giovani. Ma, seppur a distanza di tempo, ho voluto rivivere quelle magiche giornate come se oggi fosse venerdì 10 giugno...

...Sono circa 1.30 di mattino e da poco abbiamo finito di smontare questa grande macchina che ha consentito di mettere in scena un grande concerto, che ha permesso a me e ad altri "intrepidi" di conoscere da vicino i ragazzi del Gen e intuire cos'è che li rende speciali, così uguali ai nostri giovani ma così diversi, così professionali ma così umili e disponibili con tutti. Stranamente mi accorgo che tutti i pensieri negativi dovuti a tante brutte esperienze incontrate nell'organizzare questo concerto, d'incanto mi hanno abbandonato e, anche di fronte al crudo confronto delle cifre dell'incasso, riesco ad avere solo immagini positive fissate nella mia memoria, come file protetti da password per impedire che si cancellino. Ricordo volti stanchi, sudati e bagnati, di amici che, anche sotto la pioggia e con lo sguardo rivolto alle nuvole minacciose in cielo, lottando con tutti gli imprevisti del montaggio, riuscivano ad essere sereni. Visi di persone che rinunciando a giornate lavorative (cioè di paga) mettevano gratuitamente la loro disponibilità al servizio

dell'organizzazione con molta umiltà. Penso allo stupore quando mi si avvicinano persone di altri paesi e quasi con timidezza mi chiedono: posso dare una mano? Oltre a lavorare per il montaggio bisognava pensare alle "cibarie" e anche in questo ambito vedo persone che si alternano in cucina, regalando sempre uno standard di alto livello, esaltando ancora una volta l'immagine di accoglienza del nostro paese. A loro mi sento di dire un particolare **grazie,** poiché hanno vissuto il loro servizio lontani dalla ribalta, non visti ma preziosissimi, perdendo anche la possibilità di gustare lo spettacolo. Ritornano le immagini e i suoni del concerto, che anche sul piano strettamente musicale credo abbia accontentato i palati e le orecchie più attente, grazie all'alta qualità dei suoni e alle scenografie create dalle luci. Ricordo come lo spettacolo si trasferiva dal palco alle tribune, artisti e pubblico si intercambiavano i ruoli, gli uni davano forza agli altri trasformando persone singole in comunità. Rivedo persone che indifferentemente dall'età, dal ruolo o responsabilità ricoperte nella società non riuscivano a stare fermi e attraverso balli e canti ribadivano la voglia e il bisogno di valori veri come pace e amore. L'ultima immagine, forse romantica: noto che verso la fine del concerto, nel cielo che in quei giorni non si era certo risparmiato di nuvole e d'acqua, apparire prima alla destra e poi alla sinistra del palco due stelle e sulle note dell'ultima canzone ecco un'altra molto luminosa sopra le tribune. Con fantasia, frutto certamente delle emozioni vissute in quella serata, immagino che queste stelle formino una grande croce, che partendo dal palco si curva sulla gente presente. Immagino un Dio che commosso dalle parole cantate e da quell'attimo d'amore e d'unità sperimentato, vuole ringraziare e proteggere i suoi figli, tentando di non far finire questo momento, avvolgendoli con il suo abbraccio di Padre amorevole.

(Foto di Tiziano Cervati)

"...Come foglie nel soffio del Tuo Santo Spirito"

Questo era il tema del campo-famiglie di quest'anno, che voleva porre alla nostra attenzione alcuni risvolti dei doni dello Spirito Santo. Ma andiamo con ordine, cominciando dalle novità:

- cambio della casa, da Ponte di Saviore, ci siamo trasferiti a Malonno;
- alle famiglie di Verola (ben 9) si sono aggregate le famiglie di San Vito,(3);
- partecipazione di un gruppo di adolescenti (8 neo cresimandi) di San Vito;
- la presenza di due preti, don Graziano e don G. Paolo.

Le giornate erano scandite da appuntamenti fissi: sveglia e colazione, S. Messa e presentazione dell'impegno della giornata con alcune riflessioni, la sera condivisione, cena e giochi.

A giorni alterni abbiamo effettuato gite più o meno faticose, passeggiate nei boschi vicino la casa, una gita "culturale" e una bella sfida a calcio tra papà contro mogli e figli, che solo un bell'acquazzone è riuscito a far finire. Le serate erano vissute in casa divise fra il richiamo del "briscoloneee", un inedito mercante in fiera con interpreti d'eccezione, un mercante super pignolo che non perdeva occasione per rifarsi al paragrafo 76, comma 231bis e una super e sensuale gatta nera. Grande successo, a sorpresa, hanno avuto le serate di karaoke che sotto l'abile regia di Bruno spaziavano dagli anni 60/70 a successi recenti in uno scambio continuo di interpreti quasi sempre sostenuti da un coro che faceva venire la cosiddetta *"pelle d'oca".*

Alcuni commenti di famiglie partecipanti a questa esperienza.

Come detto, il tema conduttore quest'anno è stato lo Spirito Santo e i suoi doni e noi giornalmente abbiamo provato a vivere: coraggio - fedeltà - testimonianza - sincerità - conoscenza di Dio (pazienza) - amicizia.

So che questi impegni vanno vissuti sempre, ma è anche vero che spesso ci dimentichiamo o vogliamo dimenticar-

Il gruppo.

Alle trincee.

cene, il fatto di vivere una settimana con altri fratelli che hanno deciso di spronarsi a vicenda a vivere concretamente la Parola è sicuramente un aiuto.
È stato bello scoprire, prima personalmente e poi in condivisione con gli altri, come questi doni siano l'uno integrato nell'altro, legati ad un'unica sorgente quella dell'Amore , amore che sa donare tutto senza calcoli e senza pretendere nulla dagli altri. Questa consapevolezza mi ha aiutato a superare i momenti di tensione che ci sono stati, "obbligandomi" ad accettare le diversità che c'erano e che ogni tanto emergevano, evitando di combatterle ma sapendo cogliere in loro ricchezze per la nostra esperienza. Non abbiamo vissuto una settimana in paradiso, ma credo che, in alcuni istanti, ne abbiamo colto la bellezza. Ci siamo accorti, che se cerchiamo di vedere gli altri con luce nuova, superando la nostra miopia dovuta a tanti pregiudizi, se accettiamo di portare "occhiali speciali" forse fastidiosi e antiestetici, ma che hanno "lenti magiche", lenti fatte d'amore, riusciremo a trasformare chi ci sta vicino, da sconosciuto da temere a fratello da amare.

Come tutte le sere ci troviamo riuniti per un momento di preghiera e di verifica sulla giornata trascorsa. Gli interventi mi aiutano a riflettere e il mettere in comunione le esperienze e i pensieri mi stimolano a fare la stessa cosa: ma non è così semplice. La paura di " sbagliare", di dire con parole non appropriate il mio pensiero mi blocca . Ringrazio chi invece

In cammino.

è riuscito perché mi sprona e mi arricchisce.

Nella nostra vacanza auto-gestita, ognuno ha offerto il suo servizio per poter rendere il più piacevole e meno caotico il soggiorno a tutti. Un grazie particolare agli organizzatori e ai cuochi che, specialmente quest'anno, ci hanno preparato squisiti pranzetti, dalla pasta al forno alla pepata di cozze e tante e gustosissime torte.

Anche quest'anno c'è stata offerta l'opportunità di trascorrere una settimana di "vacanza comunitaria" nella località di Malonno, insieme ad un gruppo di San Vito. Scopo della vacanza era trascorrere

Karaoke.

Malga Stain.

giornate di relax, ma anche di riflessione e preghiera, seguendo il tema conduttore:
"...Come foglie nel Tuo Santo Spirito". Guidati da due sacerdoti, don Graziano e don Paolo, ogni giornata era scandita da momenti di preghiera nella Santa Messa, riflessioni, propositi e canti. Si sono approfonditi, uno al giorno, i vari doni dello Spirito Santo, e ogni famiglia ha potuto condividere con le altre le proprie considerazioni, i propri dubbi, le proprie domande. Non sono mancate le camminate nei boschi, faticose, ma sempre gratificanti per i panorami e la bellezza della natura, i numerosi momenti di allegria divertimento e gioco. Tutti questi si sono rivelati ingredienti eccellenti per la riuscita di un'esperienza che ha aiutato le famiglie a sentirsi "piccola comunità", pur essendo composte da gruppi di persone con età ed esigenze diverse. A settimana conclusa, i saluti e gli abbracci sinceri testimoniavano che, ancora una volta, il vivere insieme era stato positivo ed il Signore aveva realizzato il desiderio di tutti di sentirsi uniti nel Suo nome!

Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa sulla famiglia; non saprei come cominciare, o cosa dire, potrei solo scrivere della mia. Io sono stato molto fortunato, ho avuto due genitori meravigliosi e due fratelli fantastici; i miei genitori ci hanno cresciuti in un ambiente di massima serenità insegnandoci il rispetto per tutti e l'amore cristiano. Con gli anni sono arrivate cognate e nipoti, e poi mi sono sposato anch'io e ho creato una famiglia. Con mia moglie abbiamo insegnato ai nostri due figli sani principi e i veri valori della vita. Si parla tanto che la famiglia è in crisi e che non esista più, secondo me questo non è vero, la gran parte sono ancora famiglie sane, vere e vive, piene di calore. Qualche settimana fa, un gruppo di famiglie, compresa la mia, sono partite per trascorrere qualche giorno insieme in montagna. Abbiamo vissuto tutti insieme i vari momenti della giornata, partendo dai momenti di preghiera, ai lavori domestici, durante le meravigliose passeggiate e nelle gioiose serate a cantare, e poco a poco da tante piccole famiglie ne siamo diventate una sola.

Vogliamo ringraziare il Signore perché anche quest'anno ci ha dato l'opportunità di vivere una settimana speciale in una grande famiglia, dove abbiamo avuto l'occasione di conoscere nuove persone e diventare amici. Il tempo sembra passare troppo velocemente quando si vorrebbero assaporare i vari momenti di condivisione del mattino con l'impegno della giornata cercando di trovare un istante per pensare, riflettere e meditare sul messaggio trasmesso dalla Parola di Dio. In questa settimana abbiamo ricevuto tanto, ma con impegno ed entusiasmo siamo forse riusciti a scoprire talenti nascosti in noi e a dare qualcosa di nostro agli altri.

Valbione.

Il Progetto dell'Iniziazione Cristiana Fanciulli e Ragazzi

Torniamo volentieri su questo argomento e lo faremo ogni mese. Di cuore ci congratuliamo con i genitori del primo anno per quanti hanno accolto favorevolmente (la stragrande maggioranza) la proposta. L'articolo di seguito vuole essere ancora un intervento rivolto ai genitori sempre per chiarirci meglio le ragioni, il traguardo, le modalità di questo cammino.
A tutti un buon lavoro.

Don Luigi e i catechisti

Non "mandarmi a Catechismo", ma accompagnami in questo cammino di Fede

Carissimi genitori,
il nostro vescovo Giulio Sanguineti il 15 agosto 2003, ha consegnato a tutta la Diocesi il documento dal titolo **"L'iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi".** In esso ci chiede di accogliere con fiducia e di attuare con coraggio un Nuovo modello di Iniziazione Cristiana, cioè di introduzione alla vita cristiana mediante il dono della Fede. Voi chiedete la Catechesi parrocchiale e i Sacramenti per i vostri figli, in comunione e sintonia con tutte le Parrocchie della nostra Zona Pastorale.

Di cosa si tratta?
Innanzitutto, "iscrivere" il proprio figlio al cammino di Iniziazione Cristiana non vuol dire *"mandarlo a catechismo",* ma significa *"accompagnarlo consapevolmente e responsabilmente"* in un cammino globale di Vita cristiana.

I vostri figli hanno bisogno di guardare a noi adulti e in particolare a voi genitori (primi educatori anche per il dono della Fede), per riuscire a scorgere una testimonianza credibile di amore a Cristo che sia di esempio.

La Comunità cristiana si unisce a voi e cammina con voi.

È disposta ad accompagnarvi e sostenervi, condividendo la responsabilità di un cammino di cui sarete partecipi in prima persona.

Per questo i bambini, durante il primo anno, che è iniziato nel mese di set-

tembre, non avranno una catechesi settimanale. Il primo anno riguarderà in modo speciale voi Genitori: attraverso incontri programmati secondo le modalità e i tempi di ciascuna Parrocchia, avrete la possibilità di ravvivare la vostra Fede.

Sarà più facile mettere a fuoco l'effettiva importanza di questo dono e la disponibilità nell'accompagnare i vostri figli nel loro Cammino di fede.

Accanto a questi incontri la vostra famiglia sarà invitata ad alcuni momenti di festa: questo per aiutare i vostri piccoli e voi Genitori a sentirsi parte della Comunità più grande, di cui ogni famiglia è una parte importante.

Dopo il primo anno il fanciullo accompagnato da voi Genitori e dai Catechisti, potrà iniziare la catechesi vera e propria attraverso varie tappe che segneranno i passaggi del percorso.

Ogni tappa prevede il raggiungimento di obiettivi che saranno anticipatamente prospettati.

Si vuole uscire dalla logica dei "passaggi automatici" e del rigido legame con la classe scolastica frequentata. Il fanciullo percorrerà progressivamente l'Itinerario di Iniziazione Cristiana con una partecipazione seria, che sarà condivisa dai Genitori, con una particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi propri dell'Iniziazione cristiana.

Questa proposta intende rendere più unitario e coerente il cammino di Fede.

Esprime il bisogno della Comunità cristiana, sempre più consapevole che la Fede si trasmette creando condizioni favorevoli perché possa comunicarsi come dono e sbocciare come libera accoglienza di Amore.

Gli adulti possono dare tanto e scopriranno che, insieme ai loro figli, potranno ricevere altrettanto.

Il calendario degli incontri

È giunto il momento di iniziare il cammino alla scoperta di Dio.
Quest'anno segnerà una svolta importante nel nostro cammino di fede.
Passo dopo passo impareremo a fare amicizia con Gesù, a confrontarci con ciò che Lui ha detto e ci dice anche oggi.
Nazareth è il nome del gruppo composto da bambini/e di prima elementare e da genitori che scelgono di far iniziare il cammino ai propri figli nella consapevolezza che l'educazione cristiana non è da "delegare" ma da condividere nella corresponsabilità.

Il calendario degli incontri è il seguente:

- 4 novembre 2007
- 2 dicembre 2007
- 13 gennaio 2008
- 10 febbraio 2008
- 9 marzo 2008
- 6 aprile 2008
- 18 maggio 2008.

Dalle 15.00 alle 17.00 presso l'Oratorio maschile.

I Gruppi sono questi:

Nazareth Uno

Fanno parte del vostro gruppo i seguenti bambini:
Agazzi Francesco,
Baiguera Michele,
Biemmi Enrico,

i gruppi dell'ICFR

Bignami Leonardo,
Calzighetti Daniele,
Cominelli Marco,
Dorofatti Luca,
Franzoni Sergio,
Geroldi Arianna,
Ghio Erik Aldo,
Pari Cesare,
Pini Luca,
Reali Aurora,
Sabatti Asia,
Pea Cristina.

I vostri catechisti di riferimento sono:
Genitori:
- Azzini Mario - tel. 0309360748
- Pini Caterina

Bambini:
- Iacomi Manuela - tel. 030931650

Nazareth Due

Fanno parte del vostro gruppo i seguenti bambini:
Affatigato Sara,
Alghisi Adriano,
Andoni Elena,
Barbieri Federico,
Barbieri Irene,
Casadei Matilde,
Gazzina Alice,
Guarisco Luca,
Guindani Chiara,
Margini Claudia,
Masotti Daniele,
Scalvi Alessandro,
Schilirò Vincenzo,
Elia Silvestro Antonio,
Venturini Gloria.

I vostri catechisti di riferimento sono:
Genitori:
- Pizzamiglio Luigi - tel. 0309360811
- Vinieri Rosa

Bambini:
- Andeni Mariangela - tel. 0309361831

Nazareth Tre

Fanno parte del vostro gruppo i seguenti bambini:
Aiquipa Zarate Andrea,
Alessandrini Beatrice,
Alloisio Matteo,
Bordonali Nicola,
Cervati Elisa,
Ferrari Federico,
Gelmini Davide,
Prestini Marco,
Resconi Camilla,
Ricca Gabriele,
Stabilini Davide,
Tebaldini Giorgia,
Tadini Alessia,
Tomasoni Sofia,
Zanoli Alessandro.

I vostri catechisti di riferimento sono:
Genitori:
- Barbieri Lorenzo - tel. 3494274740
- Rizzo Giusy - tel. 030932183

Bambini:
- Filippini Rosa - tel. 3494469390

Nazareth Quattro

Fanno parte del vostro gruppo i seguenti bambini:
Malanca Martina,
Moioli Giorgia,
Oliveti Luca,
Piovani Fabio,
Pugliese Giuseppina,
Rocca Garcia Julio Enrique,
Venturini Alessandro,
Bertini Kevin,
Bertoldo Elisa,
Cavalli Giovanni Michele,
Colla Gabriele,
Ferrari Sara,
Sala Davide,
Vukovic Martin,
Halili Kristian.

I vostri catechisti di riferimento sono:
Genitori:
- Minini Bernardo
  tel-.0309360369
- Labinelli Maria
  tel. 0309360369

Bambini:
- Migliorati Ambra - tel. 0309361598
- Cavagnini Romana - tel. 0309920350

Incontri per i genitori

Gli incontri si terranno di solito la domenica pomeriggio alle ore 15.00, presso il **salone dell'Oratorio** o presso il **salone delle suore,** e sono parte importante del cammino di fede di un genitore che, volendo che il proprio figlio frequenti il catechismo, ha bisogno lui pure di essere "guidato spiritualmente".

Genitori dei bambini di 1ª elementare

don Luigi, don Valentino

Iniziano il nuovo cammino di Iniziazione Cristiana. Perciò, mentre i loro figli sono affidati ai catechisti, essi svolgono un incontro di catechesi: 30 settembre, Oratorio

Genitori di 2ª elementare

don ?

- 21 ottobre, Suore;
- 27 gennaio, Suore;
- 27 aprile, Suore.

Genitori di 3ª elementare

don Luigi

- 21 ottobre, Oratorio;
- 2 dicembre, Oratorio;
- 24 febbraio, Oratorio;
- 6 aprile, Oratorio.

Genitori di 4ª e 5ª elementare

don ?

- 25 novembre, Suore;
- 17 febbraio, Suore;
- 30 marzo, Suore.

Genitori di 1ª e 2ª media

don Giuseppe

- 28 ottobre, Suore;
- 24 febbraio, Suore;
- 6 aprile, Suore.

Genitori di 3ª media

don Valentino

- 4 novembre, Oratorio;
- 27 gennaio, Oratorio;
- 2 marzo, Oratorio;
- 27 aprile, Oratorio.

Tappe ed appuntamenti del Cammino di Fede

Calendario delle celebrazioni liturgiche e sacramentali inerenti il cammino di catechesi dei fanciulli e dei ragazzi.

Presentazione dei Cresimandi

Ragazzi di terza media

Domenica 25 novembre, ore 9.30 (solennità di Cristo Re)

Presentazione dei Giovani che faranno la professione di Fede Cristiana o che la vorranno rinnovare

Giovani maggiorenni

Domenica 27 gennaio, ore 9.30

Solenne Professione di Fede

Domenica 23 marzo, ore 9.30 (Pasqua di Risurrezione)

S. Messa di Prima Comunione

Bambini di terza elementare

Domenica 20 aprile, ore 11.00

Celebrazione della Prima Confessione

Bambini di seconda elementare

Domenica 25 maggio, ore 15.00

Celebrazione della S. Cresima

Ragazzi di terza media

Domenica 11 maggio, ore 11.00

ritiri spirituali

Calendario Ritiri Spirituali

Non verranno pubblicate le date dei ritiri di ogni classe, in quanto ogni catechista gestisce la data dei propri ritiri: dall'ultima riunione di Magistero si è verificato come un ritiro spirituale, proposto per più di 50 ragazzi non aiuti al silenzio e alla preghiera, diventando quasi un catechismo prolungato.

1. Il catechista può proporre al suo gruppo, da solo o con l'aiuto di un sacerdote, una mattina o un pomeriggio di ritiro spirituale, sia durante il tempo di Avvento, di Quaresima e di Pasqua.
2. È possibile gestire il ritiro spirituale anche durante la settimana, utilizzando l'oratorio, l'istituto delle Suore, in via Dante e, qualora fosse terminata, la Casa Tabor alla Breda Libera.
3. I ritiri in vista dei sacramenti rimangono di gruppo come gli anni scorsi e precisamente:
   - **Ritiro in preparazione al sacramento della Confessione: sabato 24 maggio 2008.**
   - **Ritiro in preparazione alla messa di Prima Comunione: sabato 19 aprile 2008.**
   - **Ritiro in preparazione al sacramento della Cresima: domenica 4 maggio 2008.**

   Presso l'Istituto delle Suore Canossiane di Costalunga, Brescia.

Sono stati stabiliti i Ritiri Spirituali per i catechisti e i vicecatechisti: appuntamento importante di preghiera al quale è importante esserci.

- **Domenica 9 dicembre 2007 (seconda domenica di avvento)** - dalle 11.00 alle 18.00.
- **Domenica 24 febbraio 2008 (seconda domenica di quaresima)** - dalle 11.00 alle 18.00.

Entrambi presso l'Istituto delle Suore Canossiane di Costalunga, Brescia.

Incontri di Spiritualità mensili

Zona X
Beata Paola Gambara

Alfianello, Bettegno, Cadignano, Chiesuola, Pontevico, Torchiera, Verolanuova, Verolavecchia.

Predicatore: **Padre Nicola**
Missionari saveriani

Nell'incontro del 15 settembre, insieme al nostro futuro predicatore, si è deciso di lasciarci condurre dalla lettura continua del Vangelo della Misericordia di Luca, accettando di leggere a casa i capitoli proposti per l'incontro mensile.

Mercoledì 10 ottobre:
Lc cap. 1 - 2
Luogo dell'incontro: **Pontevico,** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco.

Mercoledì 14 novembre:
Lc cap. 3 - 4 - 5
Luogo dell'incontro: **Cadignano,** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco.

Mercoledì 19 dicembre:
Lc cap. 6 - 7 - 8
Luogo dell'incontro: **Chiesuola (di Pontevico),** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco.

Mercoledì 16 gennaio:
Lc cap. 9 - 10 - 11
Luogo dell'incontro: **Alfianello,** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco.

Mercoledì 13 febbraio:
Lc cap. 12 - 13 - 14 - 15
Luogo dell'incontro: **Verolanuova** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco

Mercoledì 9 aprile:
Lc cap. 16 - 17 - 18 - 19
Luogo dell'incontro: **Verolavecchia** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco

Mercoledì 14 maggio:
Lc cap. 20 - 21 - 22 - 23 - 24
Luogo dell'incontro: **Torchiera (di Pontevico)** che curerà anche il libretto preghiera, il segno e il rinfresco.

Gli incontri sono aperti a tutti gli adolescenti, dalla 1ª superiore in poi.
Hanno inizio alle ore 20.45
Ci si trova sempre davanti al nostro oratorio per il trasporto in macchina.

Grest 2007: Musica Maestro!

Attraverso alcune fotografie del Grest vogliamo **ricordare** quanto bello è stato giocare e stare insieme ai più piccoli, cercando di crescere con loro verso una *sinfonia che Dio, il Maestro, ci invita ogni giorno a vivere.* Vorremmo dire a tutti i bambini e ai ragazzi che il **grest continua** nelle proposte che il GAO farà durante le domeniche dell'anno: vi aspettiamo sempre numerosi e desiderosi di *mettervi in gioco!*
Perciò... **occhio alla bacheca in oratorio!** Durante la *verifica* tra noi animatori maggiorenni e il don, suggeriamo ai nostri vice-animatori di non perdere le occasioni per stare insieme a noi in oratorio, ma anzi di farsi avanti per aiutarci nell'animazione, nella catechesi, nell'educazione cioè dei più piccoli.
Non è tempo perso... ma guadagnato. Provare per credere.

Gli animatori presenti alla riunione di verifica

Scuola di Vita Familiare

Perché

Ti va di scambiare due chiacchiere con i tuoi coetanei sui tuoi problemi o su alcune tematiche riguardanti l'attualità o l'impiego del tempo libero?
Ci rivolgiamo a tutti gli adolescenti per favorire la loro crescita affettiva e capire il vero significato della vita.

N. B.: La Scuola di Vita Familiare prevede momenti formativi di tipo teorico ed attività pratiche sia per i maschi che per le femmine. Avremo, tra gli altri, incontri con: un'ostetrica, un sessuologo, un elettricista, un dietologo, un'estetista, un meccanico, un avvocato, un vigile del fuoco, un'esperta di cucina, si parlerà di droga e di tanto altro...

Per chi

Per te che frequenti dalla 3ª media in avanti.

Dove

All'Oratorio maschile.

Quando

Si aprirà il prossimo 5 novembre, alle ore 20.00.

Vuoi arricchirti e migliorare il rapporto con i tuoi figli?

- Rinuncia alla televisione una sera la settimana..;
- La Scuola di Vita Familiare ha bisogno di animatori per gli adolescenti.

Questo annuncio è rivolto sia a coppie di sposi che a singole persone adulte.
Per informazioni rivolgiti a: **Bernardo e Maria Minini** - tel. 0309360369.

Vieni alla scuola di vita familiare, ti aspettano tanti amici per aiutarti a ritrovare il vero valore di te stesso e per cercare di capire insieme:
- quale significato ha la vita, anche la tua;
- quanto è bello l'amore umano fra l'uomo e la donna;
- quanto è grande e buono Colui che ci ha creati per amare;
- quale progetto d'amore può illuminare l'esistenza, ogni esistenza, anche la tua.

La poesia di Rosetta

L'estate è ormai trascorsa e la nebbia inizia a far capolino fra terra e cielo, con spruzzate di grigio uniforme. Ma l'autunno sa ugualmente sfoderare il suo inconfondibile fascino di colori e di toni, nonostante il breve spazio di ore diurne: un invito, questo, a scovare sempre sprazzi di vivacità e di luce, anche nel grigiore della vita.

Frammenti di corallo

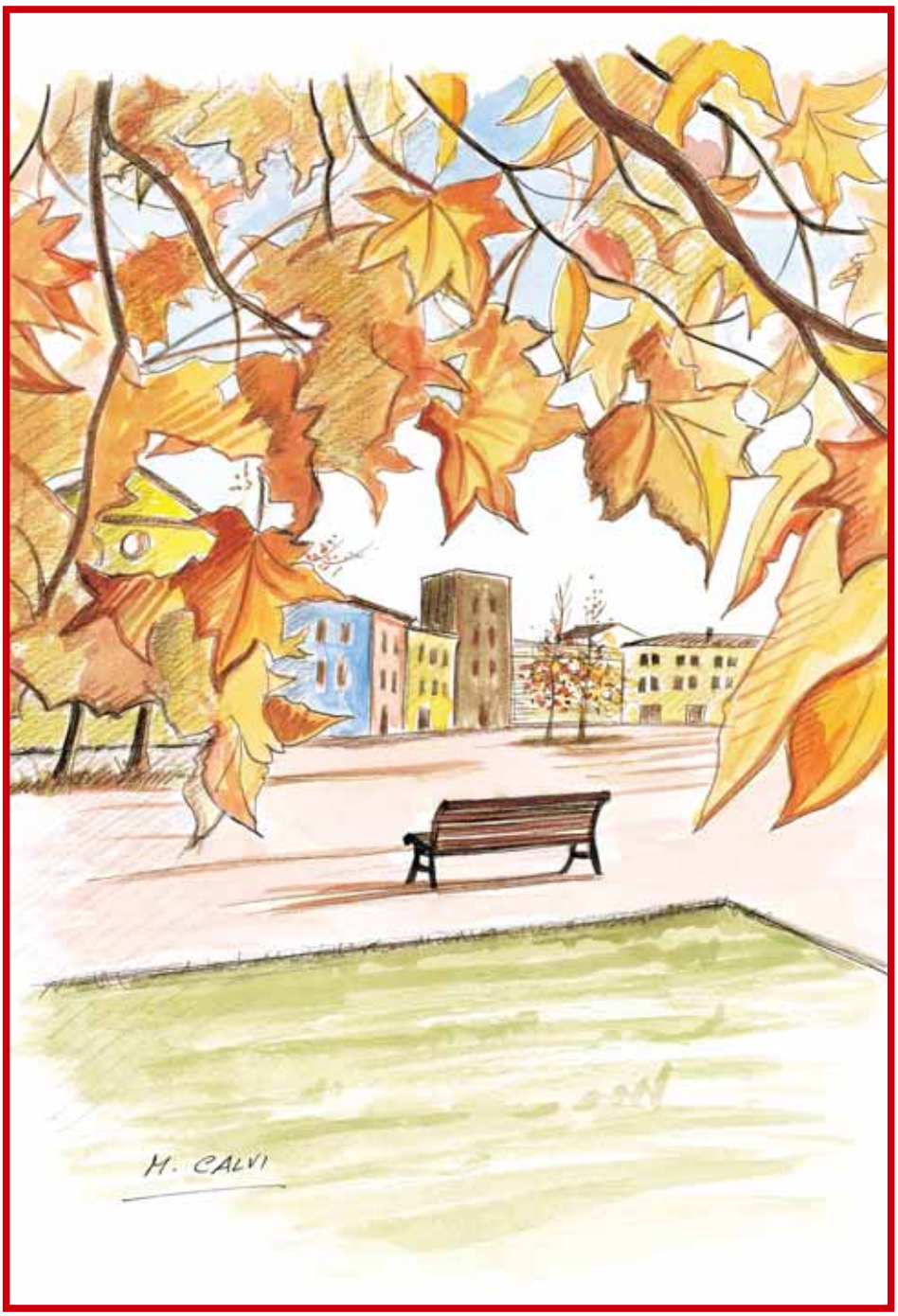
La nostra estate stinge nella pioggia,
nell'aria opaca e piatta sopra noi,
nell'umido respiro degli arbusti
accovacciati in seno a lievi brume.

Ma lancia i suoi messaggi a tavolozza
il mantello di foglie affastellate
ai piedi di cortecce illividite,
a conferire tono, umore e brio
ai giorni che s'addossano alle notti
in un batter di ciglia.

Un segno di colore,
un tocco di crepuscolo innocente
tra cumuli di grigio incanutito,
frammenti di corallo impreziositi
da sbadigli di luce,
attorno ai rami adorni di cristalli.

E il cuore ride, nonostante avanzi
di soppiatto l'autunno.

Rosetta Mor



"E il cuore ride, nonostante avanzi
di soppiatto l'autunno".

(R. Mor)

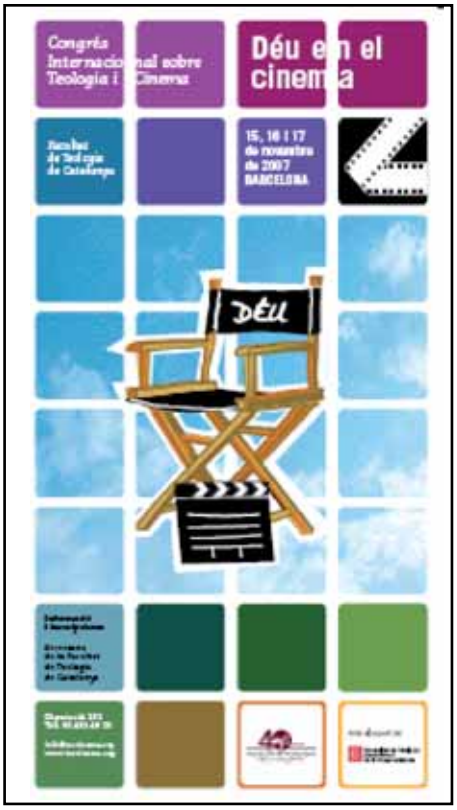
L'Angelo sul mondo

Notizie di attualità, politica e società da tutto il mondo, a cura di don Valentino. "Non verba sed facta".

Dal Mondo

"Dio nel Cinema", Primo Congresso Internazionale su Teologia e Cinema

Barcellona - Nel Congresso si parlerà di cineasti come Dreyer, Tsarkovski, Buñuel, Lars von Trier, Kieslowski o Woody Allen. Il regista Ermanno Olmi [*L'albero degli zoccoli* (1978), *La leggenda del santo bevitore* (1988), *Genesi: la creazione e il diluvio* (1994), *Il mestiere delle armi* (2001) e *Centochiodi* (2007)] rifletterà sui contenuti dei suoi film.
Il Congresso sarà *"occasione di incontro di professori e professionisti di cinema che si preoccupano della presenza di valori spirituali*" e *"sarà un momento privilegiato per la formazione di agenti di pastorale, professori di religione e animatori culturali"*, riconosce Sánchez. *"La Chiesa, fin dalle origini del cinema, si è sentita vicina a questo mezzo e oggi la teologia si scopre implicata nella lettura, nella valorizzazione e anche nell'apporto di argomenti ai film"*, sostengono gli organizzatori. *"Così, per il dialogo con una cultura sempre più globalizzata, la cinematografia offre molte opportunità per interrogarsi su Dio, l'incontro di prospettive e l'evangelizzazione stessa"*, suggeriscono gli organizzatori.



Santa Sede

La Santa Sede prepara un Congresso Mondiale sulla Donna

Castel Gandolfo - "Donna e uomo, l'*humanum* nella sua interezza": è il titolo del grande congresso che il Pontificio Consiglio per i Laici sta preparando per celebrare i vent'anni della lettera apostolica di Giovanni Paolo II *"Mulieris Dignitatem"* (1988-2008). *"Abbiamo voluto che venissero donne dai cinque continenti* - ha spiegato la Figueroa a **Zenit** *-; verrà una delegata per ogni Conferenza Episcopale e ci saranno rappresentanti e leader di asso-*

ciazioni cattoliche che promuovono la donna nella Chiesa e vari movimenti e nuove comunità. Ci saranno anche accademiche che riflettono sul tema della donna come teologhe, filosofe e psicologhe".
Seguiranno un laboratorio su *"cristianesimo e promozione della donna"* e una conferenza sull'antropologia, e vari dibattiti in cui si affronteranno la promozione della dignità della donna in Asia, il ruolo della donna nella trasmissione della fede in Africa, la tutela della dignità della donna nella società tecnologica e consumistica (America del Nord) e la formazione integrale della donna (America Latina)."*Uno degli obiettivi sarà quello di approfondire i nuovi paradigmi culturali come la riduzione della femminilità a oggetto di consumo, l'ideologia di genere o il rifiuto della maternità e della famiglia, oltre alla donna nel mondo del lavoro",* ha aggiunto la Figueroa, dottoressa in Cristologia presso la Pontificia Università Gregoriana.
Anche Benedetto XVI ha manifestato in varie occasioni l'apprezzamento della Chiesa per il contributo della donna: *"Basta citare la catechesi nell'**udienza generale del 14 febbraio 2007,** dedicata proprio alla donna e alla sua responsabilità ecclesiale dalle prime comunità cristiane ad oggi".*

Letture e formazione cristiana

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia! Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia! Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia!

Luca Volontà (a cura di)

Giaculatorie della tradizione Cristiana

Cantagalli, Siena 2007, pp. 280, € 16,50.

Nello scorso mese vi proponevo il libro sulle devozioni popolari. Intravisto questo testo sulle giaculatorie, non potevo tenerlo nascosto. Giaculatorie: piccole preghiere *lanciate* (dall'etimologia *jaculum*) come pensieri a Dio, a Maria, ai Santi. Sono perle di devozione legate sovente a retaggi infantili, agli insegnamenti dei nostri nonni, dei nostri genitori che ce le hanno trasmesse perché le custodissimo nel nostro cuore, per poi tramandarle a nostra volta.
In italiano e in vernacolo, dal nord al sud, dalle metropoli o dalle piccole comunità, testimoniano la devozione di chi, nella frenesia della vita moderna, vuole trovare il tempo per l'orazione diretta e schietta che è, come dice S. Francesco Saverio, come una *freccia che dritta arriva al cuore della Madonna e di Gesù.*
In termini attuali la giaculatoria si può definire come *"una lettera via email, un sms da inviare per una intercessione o come un bacio a Colui che governa il volgere della Terra e del Cielo"* (Emanuele Gagliardi).

Il Senatore Nullo Biaggi nel 30° della morte

Nel trentesimo anniversario della morte, avvenuta il 9 ottobre 1977, L'Angelo di Verola ricorda il concittadino Senatore Nullo Biaggi, l'illustre verolese che tanto ha operato e sacrificato per il bene di Verolanuova che gli deve, perciò, perenne gratitudine. Tracciamo ora un breve profilo della persona e una sintesi dell'attività svolta dal compianto senatore.

Nacque a Verolanuova (Bs) l'11 Gennaio 1917; frequentò l'asilo e le scuole elementari presso le Suore di Maria Bambina a Verolanuova e quindi l'istituto Tecnico Commerciale "Beltrami" di Cremona dove, nel 1935, conseguì il diploma di Ragioniere. Iscrittosi all'Università "Bocconi" di Milano, nel 1940 si laureò in Economia e Commercio.
Dopo il matrimonio con la Signora Piera Galasi di Manerbio (1944) si trasferì, per motivi logistici legati al suo lavoro, a Dalmine (Bg) presso la Società Dalmine S.p.A., prima come impiegato amministrativo quindi come capo ufficio e funzionario.
Fu eletto nella prima Commissione interna della Dalmine. Socio attivo delle ACLI fin dai primi anni di vita dell'Associazione, fu membro del Direttivo provinciale. Fu inoltre tra i Fondatori del Sindacato Libero in Bergamo, al quale dedicò un appassionato servizio sia in sede provinciale (quale membro del Comitato Esecutivo), sia in sede nazionale quale membro del Consiglio Generale Confederale della CISL dal 1962 al 1968, anno in cui si dimise, anticipando i tempi della incompatibilità tra mandato parlamentare e incarichi sindacali.
La sua sensibilità per i problemi dei lavoratori e per le loro istanze di giustizia lo spronarono e lo sorressero nel suo impegno, profuso con generosità, con forza di convinzione derivante dalla sua formazione e dalla fiducia negli ideali democratici, nei quali credeva con fermezza assoluta, sempre mirabilmente presenti nella sua vita alimentata dalla fede, che era prima di tutto cristianesimo, concepito e sofferto come impegno nel tempo, nella società, al servizio degli altri.

Dopo aver partecipato attivamente all'azione clandestina della Resistenza, su designazione del CLN fu nominato Vice-sindaco di Verolanuova nel periodo della Liberazione.

Nel 1953 fu eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati. In quella legislatura fece parte della Commissione Industria e Commercio e della Giunta per i trattati di commercio e la legislazione doganale.

La Direzione Centrale della D.C. gli affidò il settore "Problemi dei lavoratori dell'industria", dove svolse una intensa attività di studio e di ricerca corredata da relazioni a convegni nazionali del partito su problemi sociali ed economici.

Rieletto deputato nel 1958, fu mem-

Nullo Biaggi all'inizio della sua carriera politica.

bro della Commissione industria e Commercio, della Commissione Bilancio e Partecipazioni Statali, della Commissione Speciale per Napoli, della Commissione per la costituzione dell'ENEL e della Commissione di inchiesta sui limiti della concorrenza.

Il 2 aprile 1960 fu nominato Sottosegretario all'industria e Commercio nel governo Tambroni.

Si dimise immediatamente unitamente ai ministri Bo, Sullo e Pastore quando i voti dell'MSI furono determinanti per la vita del governo stesso; le sue dimissioni non furono mai accettate, ma egli non mise più piede nel suo ufficio.

Il 28 luglio dello stesso anno fu nominato Sottosegretario all'industria e Commercio nel terzo governo Fanfani.

Nel 1963 fu nominato Vice Presidente nazionale dell'INPS.

Rieletto nuovamente alla Camera nel 1963, riprese la sua attività nella Commissione industria e Commercio, dedicandosi particolarmente ai problemi della programmazione economica e della ricerca scientifica e applicata. Fu eletto anche membro della Commissione d'inchiesta sulla mafia in Sicilia.

Nel 1968 venne rieletto deputato per la quarta legislatura e in quel periodo fu nominato Presidente della Commissione Lavoro e Previdenza. in quell'incarico ebbe modo di profondere le sue capacità, la sua sensibilità e la sua competenza per i problemi del lavoro.

Nel 1972 fu eletto Senatore per il collegio di Treviglio e, in quella legislatura, fece parte della Commissione industria, Commercio e Turismo del Senato.

Nel 1976 rinunciò alla candidatura, non solo per motivi di salute, ma soprattutto per spirito di servizio, pago di aver assolto il compito affidatogli, convinto del naturale ricambio, perché altri amici potessero avere la possibilità di contribuire al processo di rinnovamento, di progresso e di consolidamento della comunità.

I molteplici impegni sul piano nazionale non gli impedirono mai di dedicarsi con sollecitudine, con passione profonda ai problemi locali sia di Verolanuova sia di Dalmine dove, in periodi successivi, fu consigliere comunale.

Fu l'ideatore convinto, l'artefice principale della trasformazione economico-sociale della "sua" Verolanuova. I

risultati del suo costante e instancabile prodigarsi in favore del suo paese natio sono a tutti noti e visibili per essere ricordati.

In particolare preme sottolineare un'opera, da lui perseguita e intensamente voluta ed attuata e che costituisce il "fiore all'occhiello" per Verolanuova: la Casa di Riposo "Gambara-Tavelli", struttura per anziani articolata in Casa-Albergo (intitolata al suo nome), reparto infermeria per non autosufficienti e 24 miniappartamenti, il tutto inserito in un parco verde che all'epoca era di quarantamila metri quadrati. Basta ricordare l'anno di entrata in funzione di tale Ente (1967) per avere l'idea di come il Senatore Nullo Biaggi precorresse i tempi e sapesse intravedere i nuovi bisogni della comunità.

Dotato di spiccato senso di onestà e di generosità, doti accompagnate da una proverbiale modestia ed umiltà, egli ebbe alto il senso del servizio, del distacco dal potere, il senso dei valori morali e spirituali.

La sua vita di uomo, di sindacalista, di parlamentare rifulse di esemplari doti di nobiltà: giustizia nella rettitudine ed umiltà nel potere.

Il nome del Sen. Biaggi rimarrà scolpito nella storia di Verolanuova a ricordo di una delle figure più illustri che hanno lasciato un segno profondo nelle vicende e nella crescita del paese.

Rino Bonera

(Da: "L'Angelo di Verola" - 11-1987)

Profilo spirituale

"Senza una forte ispirazione cristiana evangelica la democrazia deperisce".

Don Benedetto Galignani, che prestò il suo servizio sacerdotale a Verolanuova per 33 anni, sull'Angelo di Verola del novembre 1977, tracciò un significativo ritratto spirituale di Nullo Biaggi che riproponiamo per la sua freschezza.

A Verola, dopo i funerali, alcuni amici mi hanno chiesto di stendere qualche nota biografica del nostro carissimo Nullo Biaggi: un breve profilo della sua personalità per conservarne il ricordo e un ammaestramento.

Quello che più mi preme dire di lui è illustrare la sua fisionomia spirituale, che sta alla base di tutta la sua attività politica e sociale.

L'ho avuto vicino fin dalla fanciullezza; ho trovato in lui doti e capacità eccezionali e una intelligenza non comune. Stavo proprio allora - erano i miei primi anni di sacerdozio a Verola - iniziando l'Azione Cattolica, non ancora conosciuta in Parrocchia.

Scelgo i migliori dell'Oratorio, tra i quali lui. Vi partecipa come Aspirante: poi come socio effettivo.

Un certo momento lo vedo al-

lontanarsi: era la crisi affettiva adolescenziale; ma lo seguo: gli sto vicino; volevo che lui stesso, intelligente, capisse l'errore che stava compiendo. L'esperienza ha maturato il ritorno. Rientra nell'associazione; chiede scusa agli amici del suo cattivo comportamento: in risposta, lo vogliono presidente. Accetta l'impegno e farà ogni sforzo per essere giovane modello, di vita esemplare. Nell'Oratorio si fa l'animatore dei giochi: si fa catechista; crea il gruppo studenti di A.C. che poi cercherà di curare in modo tutto particolare perché da qui sarebbero usciti i futuri dirigenti della vita verolese.

Vennero poi per lui gli anni dell'Università, i più fecondi per la sua cultura, ma anche per l'approfondimento della sua Fede. Sentiva profondamente il problema di Dio, il mistero dell'«Assoluto metafisico», dell'Eterno, dell'Infinito. E l'ho avviato alla conoscenza dei grandi pensatori dell'antichità classica: Socrate, Platone, Aristotele; alla filosofia cristiana, che ignorava del tutto: S. Agostino, S. Tomaso, Gratry, Maritaine. Quante sere passate sulle "Questioni" della "Summa teologica" di S. Tomaso! Lo appassionavano le "Sorgenti" di Gratry; soprattutto il Vangelo, che leggeva e meditava e ammirava.

Così maturava la sua fede e cresceva la passione per l'Apostolato.

Ci fu un momento in cui pensò al Sacerdozio per dedicarsi totalmente all'Apostolato.

Era già fidanzato e gli feci osservare che il suo apostolato l'avrebbe potuto e dovuto svolgere nel campo politico e sociale. La dittatura fascista stava accelerando la sua fine.

Occorrevano uomini nuovi, capaci, coraggiosi per la ricostruzione della Patria libera e cristiana.

Scoppia la guerra; la seconda guerra mondiale. Anche l'Italia è trascinata nella catastrofe universale. Noi qui ci prepariamo al dopoguerra. Anche Nullo entra nel movimento clandestino di Liberazione nazionale che servirà ad accelerare la fine.

Deposte le armi, entra nelle organizzazioni politiche della ricostruzione. Ma il lavoro lo porta a Dalmine. A Bergamo, con tutto il suo entusiasmo, entra nel campo politico della D.C. allo scopo preciso di cooperare alla ricostruzione cristiana della Patria.

Mons. Bernareggi, Vescovo di Bergamo, che ben lo conosceva, lo propone come candidato della D.C. alla Camera dei Deputati del Collegio di Bergamo...

Inizia così la sua carriera politica. In un discorso al Congresso nazionale della D.C. a Roma, chiarisce però il suo pensiero: ***"Il primato spirituale deve essere posto a fondamento della politica.***
L'uomo e la società non si rendono cristiani con la sola politica, ma con la politica animata dallo spirito cristiano e dal Vangelo. L'impegno sociale e politico dei cattolici italiani deve essere inteso come un vero e alto apostolato cristiano. Senza una forte ispirazione cristiana evangelica la democrazia deperisce, perde il suo contenuto di valori perché si stacca e perde il contatto con la sorgente ideale da cui è nata".

Questo il pensiero politico di Nullo; l'idea di fondo che animò tutta la sua attività politica. E per questo ideale che metteva se stesso a servizio del bene comune. È come dire: sono qui in

mezzo a voi come uno che serve. È il pensiero di Cristo.

Ma purtroppo ha provato tante delusioni, anche tra gli stessi colleghi dello stesso partito. Soffriva molto per questa mancanza di unità ideale.

Nonostante tutto il suo lavoro, ci trovavamo di frequente per le sue necessità spirituali: sentiva il bisogno di un po' di respiro e di incoraggiamento.

Quanto bene abbia fatto, lo sa solo lui, assetato come era di verità e di giustizia. Quanto bene al prossimo bisognoso: quanti favori, aiuti, specialmente a lavoratori, disoccupati. Ricordava il Vangelo: «*Quello che avrete fatto a uno di questi miei poveri, l'avete fatto a me!*»

Logorato da tante attività, viene colpito da un infarto; il cuore minaccia di fermarsi. L'«estote parati» si affaccia alla mente. Deve staccarsi da molte attività; poi segue lo scoraggiamento di non essere riuscito a realizzare i suoi ideali. Si avvicina di più al Signore; prepara la sua coscienza per l'incontro col Signore, perché teme di non aver fatto il suo dovere, anzi di essere riuscito a nulla..! E per questo, l'insoddisfazione è stato il tormento che l'ha accompagnato per tutta la vita.

Unico conforto: la grande fede che portava nel cuore e una immensa fiducia nella misericordia di Cristo Salvatore...

Alcuni giorni prima di morire ci trovammo l'ultima volta qui a Palazzolo, dove avvenivano i nostri incontri. Ho avuto l'impressione che presentisse la fine, perché mi chiese l'assoluzione sacramentale che abbracciasse tutta la sua vita.

Diceva di essere pronto a tutto, aperto come sempre, alla volontà di Dio. Tornò a Bergamo. Non lo vidi più. Domenica 9 ottobre, alcuni giorni dopo, lo trovai nella camera ardente dell'obitorio dell'Ospedale maggiore di Bergamo. Era cominciata la sua Pasqua.

Ho raccolto così frettolosamente queste note illustrative della personalità cristiana del nostro Nullo. Penso di aver fatto cosa utile per tutti i verolesi: conoscere anche intimamente questo illustre loro concittadino; e gli siano riconoscenti per tutto il bene che ha fatto alla sua Verola, che tanto amava.

E la sua vita sia di richiamo e di monito soprattutto ai giovani, perché sappiano valorizzare la propria vita, cioè spenderla bene a servizio di quegli ideali per i quali solo val la pena di essere vissuta.

È l'insegnamento del Vangelo: «*Chi ama la propria vita la perderà: ma chi la perderà per causa mia la troverà nella vita eterna*».

Don Benedetto Galignani
Palazzolo, 15.10.1977

Tempi lontani

di Gino Pini

Ottobre è un mese dedicato alla Madonna.
È bello ricordare con nostalgia e affetto una delle tante feste mariane ormai scomparse...

Durante l'anno ci sono le grandi manifestazioni: la processione della seconda festa di maggio, quella del Corpus Domini, della seconda di Ottobre; e c'erano le feste rionali, alcune delle quali sopravvivono ancora come la festa di san Donnino. E poi ci sono le feste scomparse, come quella della Madonna di Caravaggio, vicino dove abito io, e le Rogazioni *(le prücissiù lónghe).*

A proposito di queste ultime, ricordo che mia madre mi svegliava di buon'ora e mi diceva: *"Ghè la prücissiù".* Sulla strada in discesa, dove adesso ci sono le Scuole, si vedeva una fila nera: erano le donne che seguivano Don Marco Amighetti, rispondendo alle sue invocazioni rivolte al Signore per un buon raccolto. Io, alla finestra, con gli occhi ancora pieni di sonno, le vedevo sfilare sotto di me fino alla fine della strada. Lì finiva il paese; oltre c'era la campagna. La processione si fermava e Don Marco, aspergendo l'Acqua Santa, invocava di nuovo la benedizione di Dio.

Il 26 maggio si faceva festa alla Santella della Madonna di Caravaggio; noi la chiamavamo solo *"la festa de la santèla".*

I giovani del rione detto *"Le Mòneghe",* si preparavano per tempo a far bella la stradina che conduceva al tempietto, che ora si trova a ridosso dei campo sportivo, ma che prima era in aperta campagna.

Facevano il *"Mas";* dovevano trovare due piante da attaccare una sopra l'altra in modo che fossero belle alte, per dimostrare a Dio quanta fosse alta la loro fede... ma i padroni delle piante... spesso... non erano d'accordo.

C'era anche l'Arcata; questa doveva essere un capolavoro. Fatta da rametti di salice a cui era stata tolta la scorza in modo che risultasse tutta bianca. Questa era piantata in principio del sentiero, vicino al *"Mas".*
Era detta *"arcata"* perché, di solito, era formata da tre archi sopra i quali c'erano tre nicchie con dentro alcuni santi; in alto sopra tutti c'era la nicchia della Madonna e non importava se non era la Madonna di Caravaggio, era pur sempre una Madonna.

A est del sentiero che portava alla Santella, c'era una pozza d'acqua formata dalla Mandrigola, roggia che ora è stata incanalata e non si vede più; noi la chiamavamo *"el pusù"* e in quel *"pusù"* all'artista del luogo, che ricordo con affetto, Gaetano Penocchio che tutti chiamavano Tano, spettava il compito di abbellire la pozza con barchette ancorate nell'acqua dentro le quali c'era un lumino acceso. Alla sera, con il buio, buio la gente del paese veniva a vedere lo spettacolo...
Era una cosa semplice, ma piaceva.
Era semplice... come lo eravamo una volta.

Sere d'estate

di L. Del Balzo

Quando la sera, dopo cena, mi siedo in giardino per godere un po' di frescura, ripenso alle sere estive di tanti anni fa, quando con mia mamma ed alcune vicine di casa, le trascorrevamo sedute vicino all'ingresso del grande portico che portava alla tipografia di mio papà.
Da quella posizione potevamo seguire, in strada, il traffico di allora: qualche raro passante sui marciapiedi, alcune biciclette, poche automobili e qualche gruppetto di bambini che giocava.
Mia mamma e le vicine di casa si scambiavano le notizie del giorno, parlavano dei figli, dei loro comportamenti, di cucina, di ricette, di cose buone...
Nella stagione delle angurie, poiché, allora, solo i più abbienti disponevano di una ghiacciaia, mio papà, fin dal primo pomeriggio, metteva un'anguria nel secchio che poi calava nel pozzo affinché il frutto si rinfrescasse.
A metà serata, si tirava su l'anguria dal pozzo e la si affettava sul tavolo che era nel portico: che allegria mettevano quelle belle fette bianche, rosse e verdi... facevano venire l'acquolina in bocca e tutti ne mangiavano a sazietà... ma soprattutto metteva allegria lo stare assieme, trascorrere la serata in compagnia dei vicini con i quali si stabilivano rapporti amichevoli, quasi di parentela.
Il ricordo in me più vivo è quello del Prof. Francesco Lenzi che, dopo cena, usciva per la passeggiatina accompagnato dalla Mirca, un cane grande, bello, affettuoso che entrava sempre nel nostro portone dopo averlo aperto con una zampata (lo chiudevamo col catenaccio solo di sera) precedendo il professore che, dopo aver scambiato alcuni convenevoli, alzava il bastone in segno di saluto e continuava la sua passeggiata in compagnia del cane.
Allora tutto era diverso e la natura offriva spettacoli bellissimi: le rondini che, all'imbrunire, si riunivano su un filo della corrente elettrica, e, con il loro garrire, parevano salutare il giorno che stava finendo: ora, chi le vede ancora?
E quei lumicini intermittenti che punteggiavano il buio della notte?
Erano le lucciole che i bambini rincorrevano per prenderne almeno una; anche a me piaceva rincorrerle e quando ne acchiappavo una la tenevo chiusa nel pugno fino a quando, volendo ridarle la libertà, riaprivo la mano e vedevo il lumicino languire: che peccato! La povera lucciola stava morendo: un piccolo chiarore in meno nell'oscurità della notte! Ed i grilli chi li sente più?
"Son piccin cornuto e bruno… canto all'alba, canto a sera..." dice il poeta, ma noi non li sentiamo più... Mi auguro li sentano ancora almeno coloro che vivono in campagna a più diretto contatto con la natura.
I primi tempi che abitavamo in questa zona (negli anni sessanta) c'era un ruscelletto che scorreva nei pressi della mia casa ed alla sera i ranocchi ci offrivano sempre il loro monotono concerto: da tanto tempo il ruscelletto non c'è più perciò nemmeno i ranocchi e, mentre scrivo, mi rendo conto che quest'anno non ho ancora sentito il frinire delle cicale che, fino

all'estate scorsa, era quasi ossessivo.

Quante cose belle, create dal buon Dio, l'insipienza dell'uomo ha rovinato! Ed i canti che rallegravano le serate estive di una volta?
Cantavano gli avventori delle osterie animati da spirito di... vino e, dopo la raccolta del granoturco, cantava chi si riuniva sotto i portici delle aie per scartocciare: che cori! spesso accompagnati da Carlì con il suo verticale; cantava o fischiettava anche il passante... ora non canta più nessuno: forse, un tempo, eravamo più poveri ma più felici. La vita era più semplice, più autentica, più bella; si sentiva il desiderio di stare in compagnia, di scambiare quattro chiacchiere, di sentirsi amici... ora è la televisione che monopolizza l'attenzione di tante persone a scapito dei rapporti umani, così emerge sempre più l'individualismo, una caratteristica del benessere.
Un altro ricordo, il più struggente, si affaccia alla mia mente: quando si avvicinava l'ora di ritirarsi in casa per andare a dormire, la mia mamma prendeva, dalla tasca, la corona del Rosario e invitava i presenti a raccogliersi in preghiera dicendo *"Recitiamo solo dieci Ave Maria, ma mi raccomando, recitiamole con il cuore".*
Cara mamma, quanti buoni esempi mi hai dato! Ora le mie serate sono solitarie: mi siedo in giardino da dove vedo Camilla, la cagnolina dei miei vicini di casa, che gironzola, perlustra, annusa; quando si accorge della mia presenza o quando io la chiamo, si avvicina al cancello sul quale appoggia una zampetta come a dire: *"Guarda che io ci sono e ti faccio compagnia..."* Ma io, bersagliata dagli insetti, me ne torno presto di sopra, dove mi immergo nella lettura fino a quando il sonno appesantisce le mie palpebre.

Impegno contro disimpegno 2: la vendetta (?)

di Luigi Andrea Pinelli

Non credo sia giusto esaurire le riflessioni su un valore come l'**impegno** in poche righe, quindi ho pensato di riprendere l'argomento. Infatti autori di rilievo, filosofi, psicologi, pedagogisti, educatori, teologi e formatori hanno scritto volumi e volumi sull'argomento, trattando "la materia" dal punto di vista, professionale, etico, morale, religioso...
Insomma ci si ritrova sempre a fare riflessioni sui massimi sistemi, che in generale non vengono capite dalla maggioranza dei lettori, perché spesso sono scritte con termini tecnici e non di uso comune. Inoltre è difficile "tradurre" in pratica una situazione teorica già fumosa, in altre parole prevale la **teoria** sulla **pratica** e questo può mettere il cuore in pace, ma di non certo aiuta a risolvere la circostanza specifica.

L'impegno nel quotidiano non rappresenta un peso, è sicuramente faticoso, ma con il motore dell'amore per il prossimo, la fatica viene ben presto superata (anche qui - scusate - un po' di teoria - nella pratica spesso subentra un po' di scoraggiamento, sfiducia e senso di abbandono e non di rado un pizzico di insoddisfazione, nervosismo, a volte di rabbia). Io penso che se noi dividiamo i nostri impegni con gli altri che ci circondano in una certa situazione, riusciamo

ad alleggerirci, ritrovando nuove energie e motivazioni per proseguire.

Per essere più esplicito faccio alcuni esempi di ostacoli all'impegno; infatti non penso sia possibile impegnarsi concretamente in una situazione se poi il nostro obiettivo interiore è un altro, vale a dire...

- non riesco ad impegnarmi occupandomi della famiglia se sono assorbito, più del necessario, dal lavoro o dalla vita mondana;

- non riesco a impegnarmi occupandomi dei figli o di altri componenti della famiglia, malati o anziani, o di altre situazioni delicate se nel mio tempo libero programmo (per evadere) ciò che mi interessa di più, come svaghi, relax e vacanze che ovviamente mi portano lontano da dove il mio impegno potrebbe essere utile;

- non riesco ad essere sereno nell'impegnarmi se ciò che non riesco a fare, a causa del mio impegno, rappresenta una rinuncia troppo grande per me, quindi mi sento imprigionato e trattato da inferiore (v. Cenerentola);

- non riesco ad impegnarmi in una situazione, se resto fermo sulle mie posizioni (= la mancanza di dialogo e la chiusura, sono spesso utilizzati come strumenti di non impegno) e attendo che mi venga chiesto esplicitamente di intervenire... Infatti spesso agiamo pensando (quasi per giustificarci) *"nessuno mi ha interpellato, quindi nessuno ha bisogno di me!"*, ma significa forse che preferiamo non accorgerci di situazioni scomode o antipatiche... (?).

...E si potrebbe continuare allungando la lista di esempi dove l'**impegno** è ostacolato dalla mancanza del dono della **gratuità** (= non si può impegnarsi se ci interessa trarre profitto da una situazione di impegno e, mi pare importante ribadirlo, non riesco ad accettare con serenità la priorità di una **rinuncia,** rispetto al mio tempo personale).
Rinunciare significa rendersi vulnerabili...
il rischio è quello di essere manipolati o costretti dalle situazioni e questo dipende dal "tipo di occhi" che si usano per guardare la situazione.
Altra differenza notevole (e che dovrebbe farci riflettere) è quella che passa tra **guardare** e **vedere...** ma questa è un'altra storia...

...Ma voi di tutto ciò che ne pensate?

Di seguito propongo un altro acrostico (= per la definizione vedi numero del bollettino di settembre u.s.) e vi invito a fare un vostro acrostico personale e se vi va a condividerlo con noi...

Rimango
in
nuovi
unici
notevoli
cammini
impegnadomi
ancora

Aifo

Bologna, 31 agosto 2007

Siate ognuno di voi, una piccola parte, una scintilla di questo amore. Rendetelo contagioso, radioattivo! Organizzate l'epidemia del bene. E che contamini il mondo!

Raoul Follereau
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

Sul tema degli alluvionati del Bangladesh riceviamo dall'AIFO e volentieri pubblichiamo

Cari amici
del Gruppo Missionario "Conoscerci", nell'esprimere i nostri sentimenti di sincera gratitudine per l'amicizia concreta donata all'AIFO nel passato, desideriamo informare dell'impegno della nostra associazione a seguito della grossa alluvione che ha colpito il Bangladesh.

L' AIFO per questa emergenza ha lanciato una raccolta straordinaria di contributi in favore di queste popolazioni.

Da anni siamo impegnati in questo Paese in diversi progetti socio sanitari per cooperare allo sviluppo e alla promozione umana.

In questo momento, il nostro intervento prevede la distribuzione di un kit di emergenza tramite la collaborazione di una ONU locale, composto da cibo secco e soluzione salina di idratazione orale, per circa 1.400 famiglie, nelle zone più colpite. Questo primo intervento di emergenza prevede una spesa di € 13.607.

Forti della fiducia dataci fino ad oggi, rivolgiamo questa richiesta di aiuto, certi della solidarietà che in altre occasioni ci è stata donata per cambiare le condizioni di vita di tante persone. Confidiamo ancora nell'attenzione e nell'aiuto dei nostri amici per far fronte a questa calamità che ha colpito così duramente parte della popolazione del Bangladesh.

Grazie! Con gli auguri più cari, giunga il nostro cordiale saluto.

Segreteria e Servizi generali
Tiziana Raisa

Domenica 14 ottobre proporremo una raccolta in denaro davanti alla Basilica, a favore degli alluvionati del Bangladeh.

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

lo sport

a cura di Roberto Moscarella

calcio

Ecco un dettagliato resoconto circa le vicende che hanno visto coinvolta la Nuova Verolese calcio in questo avvio di stagione.

Eccellenza - girone C

1ª gior. (09.09.07): Nuova Verolese - San Colombano	3 - 0
2ª gior. (16.09.07): Palazzolo - Nuova Verolese	2 - 3
3ª gior. (23.09.07): Nuova Verolese - Marmirolo	0 - 0
4ª gior. (30.09.07): Nuova Verolese - Ghisalbese	3 - 0

Verolese... se il buon giorno si vede dal mattino...
È stata una partenza-sprint quella della formazione per la quale tutti tifiamo in questa nuova stagione.
Diciamoci la verità. Per quanto ci possiamo considerare degli inguaribili ottimisti, specialmente per quanto concerne l'approccio calcistico, molti di noi avevano tremato per un attimo di fronte al tremendo calendario che metteva la Verolese di fronte a sfide durissime nelle prime uscite ufficiali della stagione.
Girone di Coppa Italia con Suzzara (la favorita numero uno per il primato in Eccellenza), Marmirolo (la formazione in cui milita l'ex Sacchini, e compagine sempre ostica), e la neo promossa ambiziosa Castegnato, motivatissima nel cercare di dimostrare di essere all'altezza della nuova categoria. Una sola squadra avrebbe avuto l'onore di passare il turno e sfidare il Chiari nella successiva sfida. Ebbene, questa squadra è stata... la Verolese, in virtù di un "en-plein" veramente straordinario.
La formazione di Maurizio Lucchetti ha saputo battere subito in trasferta il Marmirolo (3-1), grazie anche alla doppietta di uno strepitoso e carico Morris Geroldi.
Nella sfida successiva vittoria casalinga conquistata, grazie ad una prova di carattere, e dando una gran dimostrazione di forza. 4-1 il risultato finale, con doppiette di Parente e ancora di... *"un verolese di questo paese"* ...Morris Geroldi. La terza sfida, ininfluente ai fini della qualificazione già acquisita ha visto una giovanissima Verolese vincere anche contro il forte Suzzara in trasferta, grazie alla rete messa a segno da Danio Mazzini.
L'avvio è stato quindi ottimo, ma si sa il campionato è un'altra cosa, avrà pensato qualcuno.
E invece la nostra squadra ha spazzato via anche le inquietudini di costoro, vincendo senza ansie la prima sfida, contro il forte San Colombano, ancora con un Geroldi sugli scudi.
Nella seconda uscita poi, contro un Palazzolo reduce dalla retrocessione dalla serie D, Vaccari e compagni hanno vinto ancora, 3-2, al termine di una sfida palpitante ed emozionante, una delle più belle gare a cui il sottoscritto abbia mai assistito durante la sua carriera di cronista.
Vi abbiamo raccontato tutto come sempre in diretta su 91.20 MHZ di Radio Basilica, continuate a seguirci, sempre in diretta, col commento del sottoscritto, sempre dalle 15.25.
E dal 4 ottobre... si rilancia... Torna "Battito bianco-blu", il programma di approfondimento dedicato a voi. Con me alla conduzione e Daria Cremaschini alla regia, protagonisti i calciatori della Verolese.
Emozioni a non finire con RBV e la Nuova Verolese... Uniti... si vince! Forza!

Questo mese dedichiamo il nostro articolo di approfondimento al basket.
Uno sport che ci ha dato negli ultimi anni tantissime soddisfazioni, e che, ci auguriamo, possa continuare a regalarci strepitose gioie prossimamente.
Parleremo presto della nuovissima squadra che si appresta a disputare il campionato di serie C2, ma questo mese abbiamo deciso di condurre un vero e proprio viaggio all'interno del mondo di un'altra formazione, che disputerà il campionato di seconda divisione, ripartendo dal basso, confidando di poter presto tornare nel *"basket che conta".*
Riflessione peraltro da prendere con le molle, ed interpretandola nella giusta maniera.
Infatti, qualsiasi tipo di basket, come qualsiasi tipo di attività sportiva, condotta a qualsivoglia livello, in realtà conta. Eccome!
Come diceva una celebre canzone... particolari sciocchi, se vale, si vede dagli occhi!
Se i ragazzi sapranno quindi mettere in campo sempre il cuore e lottare al massimo delle proprie possibilità, allora il risultato sarà ottenuto, indipendentemente dal verdetto della classifica.
Quest'estate molta ansia ha accompagnato questo gruppo di giocatori.
La squadra ha rischiato seriamente di essere smembrata e di fallire.
Tuttavia, l'entusiasmo dei giocatori è stato contagioso (coinvolgendo anche noi, al punto di dedicare a loro il primo pezzo di approfondimento dell'anno...), e la dirigenza si è convinta ad iscrivere la formazione, che dovrà ripartire, come detto, da un campionato di livello sicuramente inferiore rispetto alle potenzialità di questa *"rosa".*
Tutti si attendono quindi una squadra

in grado di vincere, ma come detto l'importante sarà affrontare questa annata con la giusta mentalità, con la voglia di divertirsi, e di vivere lo sport in modo sano, ambizioso, ma pulito.
Questi i giocatori che faranno parte di questa splendida avventura: Antonioli Davide, Assali Diego, Biraghini Sebastian, Brognoli Alberto, Buratti Ruggero, Butturini Marco, Cervati Andrea, Cervati Giacomo, Cremaschini Alessandro, Favalli Davide, Ferrari Omar, Geroldi Giovanni, Maggioni Antonio, Marani Giorgio, Minini Alessandro, Montani Alessandro, Trementini Angelo, e Venturini Gianluca. Ad allenarli è stato chiamato un tecnico esperto e navigato come Gianluigi Fracassi, una guida di personalità. Il dirigente di riferimento sarà l'appassionato Dario Checchi.
In bocca al lupo a tutti voi ragazzi, e ricordate... ciò che conta è quanto quel pallone a spicchi arancione batte nel vostro petto, non quante volte entra nel canestro...

Roberto Moscarella

Viaggio a Vienna, Czestochowa, Cracovia, Auschwitz e Budapest

Sabato 25 - ore 5.00: Pronti per la partenza.
Mentre si caricano i bagagli ci si saluta con gli amici, compagni abituali di ogni anno e si conosce chi partecipa per la prima volta.
Resta il rincrescimento per quelli che per vari motivi hanno dovuto rinunciare.
Si recita la preghiera del viaggiatore e si parte (quest'anno siamo ancor più in "buone mani" dato che oltre a Don Luigi ci accompagna Don Carlo, anche lui gradevolissimo compagno di viaggio).
Qualcuno recupera un poco di ore di sonno, altri discorrono sommessamente o osservano il paesaggio. Ben presto, però, tutti sono svegli; la conversazione si anima e ci sono i primi scambi di battute mentre le vallate di un verde intenso punteggiate da casette e piccoli cascinali ci scorrono ai lati.
Si arriva così a Klangenfurt per una sosta in riva al lago: si beve un caffè, si fa uno spuntino e si scattano le prime fotografie.
La prima meta del nostro viaggio è Vienna dove si arriva in serata dopo aver sostato a Graz per il pranzo. Sistemazione in camera, cena e poi, a sorpresa, Mario e Renato (il co-autista) ci offrono la visita notturna di Vienna in pullman; gentilezza che apprezziamo moltissimo tenuto conto della loro stanchezza dopo una giornata di guida.

Ad Auschwitz.

Il mattino dopo visita diurna della città.
Sarebbe difficile elencarne tutte le bellezze e forse inutile in quanto molti l'hanno già visitata; eppure per me, come per molti che hanno avuto l'occasione di farlo altre volte, resta immutato quel senso di fascinoso stupore che ti coglie ogni volta e non puoi ammirarne i palazzi, le chiese, i monumenti senza sentirne il potere evocativo che si fa ancora più forte quando entri nel palazzo di Shöenbrünn.
lì giorno dopo, lunedì, partenza per la Polonia, meta principale del nostro viaggio dove, al piacere della vacanza, si unisce un senso più intimo di spiritualità nell'attesa dei luoghi che andremo a visitare. Czestochowa: la visita al Santuario della Madonna Nera, tanto cara a Giovanni Paolo II, dove sulla bellezza architettonica e decorativa del Santuario prevale un sentimento di devozione che senti nascere dentro di te e attorno a te nei volti e negli atteggiamenti dei fedeli e dei pellegrini che affollano il Santuario e ti ritrovi, quasi senza saperlo, a parlarLe dei tuoi cari, degli amici, di te e di chi conosci e non.
Wadowice: nella casa del Papa dove sono esposti tanti oggetti personali che ti raccontano visivamente la sua vita e ti senti ancora più vicino a Lui, lì tra le sue cose di tutti i giorni; la chiesa dove fu battezzato e che frequentò nei suoi anni giovanili e poi il Santuario di Kalwaria dei Padri Bernardini con le quarantadue cappelle della Via Crucis, il palco dove il Papa ha celebrato.
Auschwitz: che con i suoi fili spinati, le

Ad Auschwitz.

sue baracche, le torrette di guardia e il suo museo ti ricorda il martirio e lo sterminio di milioni di ebrei e tra queste atrocità ti viene spontaneo un pensiero di ringraziamento a chi, a rischio della propria vita, ne ha salvate molte altre.

Mercoledì 29 - Cracovia
Fu capitale della Polonia fino al 1609 anno in cui venne sostituita da Varsavia.
Nonostante le spartizioni e le guerre che la travagliarono rimase sempre il centro più importante della vita culturale e politica polacca.
Ne abbiamo ammirato le bellezze e la maestosità nella chiesa di Santa Maria, nella porta di San Floriano (con la porta Barbacane, resto della cinta muraria).
Sulla collina di Wawel il Castello Reale, il Duomo le chiese dei SS. Pietro e Paolo e dei SS. Felice ed Audacto.
La torre del Municipio, la piazza del mercato, i magazzini dei tessuti.

Poi, stupefacente, la visita alle miniere di sale di Wieliczka. Vera città sotterranea della lunghezza di oltre 200 Km quattro dei quali aperti al pubblico in cui si possono ammirare sculture rappresentanti l'attività dei minatori, sculture religiose, cappelle, saloni, bar, negozi e ristorante.., tutto di sale!
Non si può renderne l'idea, anche minima, scrivendo: bisogna visitarle.

Nelle miniere di sale di Wieliczka.

Venerdì 31 - Budapest
La città è suddivisa in due parti: Buda con Buda vecchia e Pest.
È una città stupenda per monumenti ed arte (opere in buona parte di artisti italiani quali il Verrocchio, B. Da Maiano, Filippino Lippi e G. Dalmata).
Buda vanta monumenti quali la Fortezza, la chiesa di San Mattia, il Bastione dei Pescatori, il Palazzo Reale, la Cittadella.
Pest con il bellissimo Palazzo del Parlamento, la Basilica di Santo Stefano, l'imponente Castello di Vajdahunyad, la Piazza degli Eroi.
Siamo rimasti incantati da tanta bellezza che, prima abbiamo ammirato di notte navigando sul Danubio, incantati dai palazzi illuminati che ci accompagnavano sulle due sponde, poi di giorno gustandone le architetture, gli interni, la maestosità della Piazza degli Eroi con le innumerevoli statue raffiguranti i personaggi della storia ungherese.
Peccato: ci sarebbe voluto almeno ancora un giorno.

E sabato con gli occhi e la mente pieni della bellezza e della storia di questi paesi e dei loro personaggi (Uno anche un poco nostro) abbiamo intrapreso la via del ritorno.
È stata una bellissima vacanza grazie anche all'ottima organizzazione, alla bravura delle guide ed al rapporto di serena simpatia e cordialità che ci ha accompagnato e uniti per tutto il viaggio.
Un grazie particolare, a nome di tutti, a Mario, Renato, Don Luigi e Don Carlo, a Gabry, Giuliano e Franco che ci hanno fatto da angeli custodi.

All'anno prossimo.

L'Associazione "Università Aperta Verola"

Informa

- che da martedì **25 settembre 2007** presso la Biblioteca Comunale di Verolanuova (tel. 0309365030), nei normali orari di apertura, si riceveranno le iscrizioni al 19° anno accademico;
- che gli incontri e le lezioni (circa 45) inizieranno venerdì **12 ottobre 2007** e proseguiranno ogni martedì e venerdì non festivi (dalle 15.15 alle 16,45) nell'Auditorium della Biblioteca, sino a metà aprile 2008;

Ricorda

- che possono iscriversi tutte le persone maggiorenni (qualsiasi sia il loro paese di residenza) che hanno voglia di imparare e di ampliare la propria cultura;
- che gli incontri prevedono sia lezioni su svariati argomenti, sia manifestazioni artistiche o musicali e gite turistico-culturali;
- che non c'è l'obbligo di presenza, né si devono sostenere esami, e alla fine dell'anno accademico viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il Gruppo Dirigente porge a tutti i Soci che già hanno frequentato l'U.A.V. ed ai nuovi futuri Soci, un cordiale "arrivederci a presto!"

Il Gruppo Dirigente dell'U.A.V.

Verolanuova, 16 settembre 2007

N.B.: Si ricorda ai Soci che hanno già frequentato l'U.A.V., di portare la loro tessera per l'iscrizione al nuovo anno accademico.

Informagiovani

Sperando di essere riusciti a mostrare tutto del nostro Punto Informagiovani, durante la Festa del Volontariato, tenutasi il 16 settembre scorso, vi invitiamo ad approfondire la conoscenza del nostro ufficio venendo di persona a sbirciare fra le bacheche e nei faldoni... per trovare ciò che piu' vi interessa fra turismo, lavoro, scuola e tempo libero.

A proposito di quest'ultimo punto, l'autunno dell'Informagiovani si apre con la proposta degli ormai tradizionali corsi per il tempo libero, sia per bambini e ragazzi che per adulti.
Le attività proposte sono le seguenti:

- Inglese, livello elementary e intermedio;
- Spagnolo, livello base;
- Disegno e pittura, bambini e ragazzi - adulti;
- Musica: pianoforte, violino, chitarra moderna;
- Teatro.

Per quanto riguarda il corso di teatro, c'è una grande novità per questo nuovo anno: il corso si fa in due. Un primo corso, che si terrà il lunedì dalle ore 18.00 alle 20.00; è rivolto soprattutto alle persone che si affacciano sul mondo della recitazione per la prima volta, ma che hanno sempre avuto interesse nei confronti di quest'arte; per chi invece ha già frequentato gli scorsi anni e per le persone che hanno delle esperienze pregresse, è previsto un secondo corso, che si svolgerà sempre il lunedì dalle 20.30 alle 22.30.
Docente del corso è Pietro Arrigoni ma durante l'anno vi sarà la possibilità di frequentare un seminario gestito dalla coreografa Marina Rossi che aiuterà i partecipanti a migliorare il proprio portamento e arricchirà la loro esperienza formativa.

Ricordiamo che per le iscrizioni ci si deve rivolgere al nostro ufficio (0309365035) o alla biblioteca comunale (0309365030), negli orari di apertura e che i corsi partiranno solo se si raggiunge un numero minimo di partecipanti.

Altro punto forte del nostro ufficio sono le offerte di lavoro! Presso le nostre bacheche possono essere sempre consultate, sia le offerte delle ditte locali a quelle delle agenzie per il lavoro, a quelle dei Centri per l'Impiego più vicini alla nostra realtà (Orzinuovi e Leno).

Con l'inizio del nuovo anno scolastico si avvicina anche il momento, per i ragazzi di terza media, della scelta della scuola superiore da frequentare l'anno prossimo.
Il nostro ufficio è pronto per dare informazioni riguardanti le scuole e gli sbocchi professionali da intraprendere, una volta effettuato l'obbligo scolastico.

Vi aspettiamo!!!

Luisa e Michela

Punto Informagiovani:
Lunedì e mercoledì:
15.00-18.00
tel. 0309365035

IN-FORMA GIOVANI
Tel. 030 9365035

il coro "virola alghise"

Enorme successo a Rovigno in Croazia

Nei giorni scorsi il nostro coro "Virola Alghise" ha partecipato alla VII Rassegna Internazionale di cori *"Sant Eufemia"* in quel di Rovigno (Croazia), nell'ambito dello scambio culturale con il coro locale *"Rubino"* che ci ha già fatto visita nel maggio 2006 in occasione della 18° rassegna *"Cori in primavera".*

La trasferta è iniziata sabato 15 settembre, alle ore 7.00 del mattino, sotto i migliori auspici in quanto alla presenza degli assessori dr. Paolo Colosini e prof. Mauro Rossini, al seguito del coro, si è presentato sul pullman il prevosto Don Luigi per augurare a tutti un buon viaggio e un grosso imbocca al lupo.

Dopo una sosta a Redipuglia, il gruppo, è giunto a Rovigno. Alle ore 21.00 precise il coro ospitante (Rubino) ha aperto la manifestazione seguito dal coro *"MGU Mauthen"* (Austria) e dal

coro *"Dr. Mladen Stojanovic"* (Bosnia Erzegovina).

Alle 22.00 è venuto il turno del "Virola Alghise" il quale, aprendo il suo programma con "L'Ave Maria", ha scaldato subito le mani al numerosissimo pubblico presente.

Un crescendo di approvazione ha sottolineato gli altri brani del repertorio Verolese per culminare in una vera e propria standing ovation, con tutto il pubblico in piedi ad applaudire il coro e la magistrale direzione della professoressa Elena Allegretti Camerini.

Durante la cena, seguita al concerto, in un ristorante tipico della città, il nostro coro è stato invitato a tornare a Rovigno ospite del coro italiano locale e, invitato dal coro *"Mgu Mauthen"* a partecipare in Austria alla sagra che si terrà nel 2008.

Domenica 16 settembre il coro ha visitato la città con la guida e dopo il pranzo è rientrato in Verolanuova.

Radio Basilica di Verolanuova 91.2 Mhz 24 ore al giorno con te

Tra gli altri programmi vi ricordiamo alcuni di quelli... fatti in casa:

Lunedì

- ore 16.00: **Gianca's Time con Giancarlo Biancardi.**
- ore 20.00: **I Panchinari** con Alessandro Saleri, Fabio Maffezzoni e Matteo Geroldi.
- ore 21.00: **Lupo Solitario - Notte** con Roberto Bocchio e i suoi ospiti.

Martedì

- ore 16.00: **I Panchinari** con Alessandro Saleri.
- ore 21.00: **In Primo Piano** con Mattia Vettorato e Pietro Carini.

Mercoledì

- ore 20.00: **Il Botto alle Otto** con Diego, Roberto e Stefano.
- ore 21.00: **Titolo in definizione** con Giovanni e Nicola.

Giovedì

- ore 16.00: **Lo Sport dei giovani** con Omar Balbiani.
- ore 20.45: **Battito Bianco Blu** con Roberto Moscarella.
- **ore 22.00: Gianca's Time con Giancarlo Biancardi.**

Venerdì

- ore 16.00: **In Primo Piano** con Mattia Vettorato e Pietro Carini.
- ore 21.00: **Happy Hour** con Lorenzo Barbieri.

Ogni sabato

- ore 9.30: **Non è facile** con Daria Cremaschini.
- ore 11.00: **Ultimo Domicilio Conosciuto** con R. Moscarella e D. Bettoncelli.
- ore 12.00: **Happy Hour** con Lorenzo Barbieri.
- ore 13.30 **Lupo Solitario** con Roberto Bocchio.
- ore 14.30: **D & D con Doson e Ago.**

Ogni domenica

- ore 12.00: **Radiogiornale Verolese** a cura di Tiziano Cervati.
- ore 12.30: **Sempre più Dificile** con Daria Cremaschini.
- ore 14.00: **Pomeriggio Sport** con Omar Balbiani.
- ore 14.30: **Nuova Verolese Calcio in Diretta** con le radiocronache di Roberto Moscarella.

La Tana del Lupo

Ogni 1° lunedì del mese, il programma di Roberto Bocchio "Lupo Solitario" si trasforma in **"La Tana del Lupo":** Musica dal vivo con grandi ospiti dallo studio di RBV.

Ogni 2° lunedì del mese Roberto sarà in coppia con Paolo Seccardelli per parlare di ...ascoltateli e lo saprete...

Tutti appuntamenti da non mancare **assolutamente!** Naturalmente sui 91.2 Mhz di RBV.

Buon Ascolto.

Dal Club degli Alcolisti in Trattamento "La Rinascita" di Verolavecchia a cura di Mariuccia

Le bevande che ingannano

Gli alcopops sono bevande dal **colore invitante** e dal sapore fruttato, che contengono una **elevata quantità di zuccheri.**
Sono bibite gassate al gusto di limone, mirtillo, lampone, ecc. molto dolci e miscelate con un **super alcolico.**
Se beviamo velocemente in poco tempo puoi ritrovarti completamente fuori; finché sei seduto non te ne accorgi, ma quando ti alzi puoi stare molto male.
Gli **alcopops** costano poco e sono studiati per attrarti con gusti e colori sempre nuovi e sono **maledettamente trendy.**
Lo sai che i produttori hanno studiato apposta questa bevanda così che i giovani si abituino più velocemente all'alcol? Infatti il gusto **dolce** maschera **l'amaro** dell'alcol. Piano piano l'alcol ti annulla il cervello.

Un ringraziamento particolare all'assessorato dei servizi sociali, per l'occasione offertaci tramite la Festa del Volontariato.

auguri...

Auguri nonna bis...

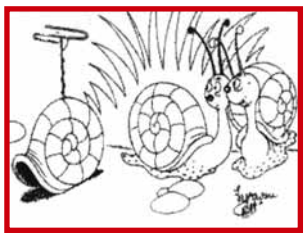
Per Domenica (Mènega) Marini ...sono 95

Auguri per questo giorno importante: 100 di questi giorni, 1000 baci, 10000 auguri e una sola tirata di orecchie.

Felice compleanno nonna Domenica, complimenti per i tuoi 95 anni. Ti auguriamo ancora tanta salute e serenità.

I tuoi figli, nipoti e pronipoti: Mauro, Marco, Serena, Anna.

Tra pupazzi.



- Da quando si è fatto installare il televisore non esce quasi più di casa!

- Ecco come è nato il bowling!

Due amici al bar:
- Mia moglie l'ho trattata come un tesoro! - dice il primo.
E l'altro:
- Nel senso che ne eri molto innamorato?
- No... nel senso che l'ho seppellita!!!

Un ubriaco bussa ad un lampione. L'amico:
- È inutile che bussi... non c'è nessuno dentro!
- Lo dici tu... non vedi che la luce è accesa?!?

Due uragani si incontrano e uno dice all'altro:
- Ciao, come va la vita?
E l'altro risponde:
- Lascia stare, oggi proprio non è aria!

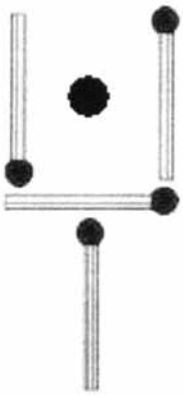
Esperimento scientifico

Sneocdo uno sdtino deel'Untisveria di Cadmbrige, non irmptoa cmoe, tutte le letetre posnsoo esesre al pstoo sbgalaito. È ipmtortane sloo che la prmia e l'umltia letrtea saino al ptoso gtsino, il rteso non ctona. Il cerlvelo è comqnue semrpe in gdrao di decraifre tttuo qtueso coas, pcherè non lgege ongi silngoa ltetrea, ma lgege la palroa nel suo insmiee... Vstio?

Pala con la spazzatura

Quattro fiammiferi formano una pala, nel centro della quale si trova la spazzatura, tutto come indicato nello schizzo a fianco. Con due spostamenti dei fiammiferi occorre riformare la pala in modo che la spazzatura rimanga fuori dalla pala riformata.

Soluzione del gioco sul prossimo numero.



Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Attenzione: il sistema di turnazione delle farmacie è cambiato. Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

Importante:

Poiché nei mesi scorsi le variazioni intercorse rispetto ai calendari che ci sono stati forniti sono state molte rendendo di fatto inutili quelli pubblicati sull'Angelo, in attesa di un chiarimento, pubblichiamo il solo Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.

Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24.

Numero Verde 800.231061

Numeri utili di telefono:

Servizio Sanitario *(soltanto nei casi di emergenza)*	**118**
Ambulatori medici *via Grimani*	**0309362609**
Gruppo Verolese Volontari Soccorso *via Gramsci, 4*	**0309361662**
Alcolisti in trattamento	**0309306813 - 0309361869**
Problemi con le droghe?	**3382346954**
Gam-Anon (Familiari dei giocatori)	**3406891091**
Giocatori Anonimi	**3889257719**
Vigili del Fuoco	**030931027**
Carabinieri - Pronto intervento	**112**
Guardia Farmaceutica (Numero verde)	**800.23.10.61**
Guardia Medica dalle 20.00 alle 8.00	**030932094**

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 10.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.
Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 19 ottobre.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
IMPORTANTE: *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.

La Redazione

Battesimi

30 Baiguera Alice di Francesco e di Barbieri Maria Luisa
31 Pinelli Stefano di Carlo e di Zanoni Laura
32 Ricca Angela di Mariano e di Lancini Daniela
33 Baldricchi Camilla di Paolo e di Matarozzi Maria Rosa
34 Piovani Sebàstian di Omar e di Stabilini Anika

Matrimoni

14 Barezzani Andrea con Este Damiana
15 Pagliardi Paolo con Ferrari Giulia Rosa
Cremaschi Francesco con Giarola Maria Luisa (a Verona)
Fontana Daniele con Brunelli Simona (a Monticelli D'Oglio)
16 Tosini Luca con Davide Elena
Rondinone Luca con Olivieri Licia (a Matera)
Bordonali Luca con Lodovelli Elena (a Cremona)
Forlanelli Luca con Vignoni Simona (a San Paolo)
17 Brunelli Francesco con Bonetti Michela

Defunti

47 Amighetti Maria vedova Gambassi di anni 92
48 Zorza Walter di anni 52
49 Cervati Rosina ved. Cervati di anni 82
50 Zorza Domenica ved. Gerevini di anni 80

Nota bene: deducibilità delle offerte

Si precisa che le offerte a favore delle opere di restauro della Basilica, possono essere dedotte dalle imposte nella misura del 19%, purché siano fatte a mezzo:

- **assegno bancario**
- **assegno circolare**
- **bonifico bancario**

con ricevuta rilasciata dal Parroco, contenente i dati anagrafici dell'offerente, compreso il Codice Fiscale.
I bonifici bancari potranno essere effettuati su:
BANCO DI BRESCIA Ag. Verolanuova
Codice ABI 03500 - CAB 55371 - C/C 6004
A favore Parrocchia San Lorenzo
Causale: Donazione per restauro Basilica

offerte

Offerte pro restauri
tele e affreschi della Basilica

Giornata celebrata nel mese di settembre	1.613,00
Dalla Casa Albergo	185,00
Dalla chiesa di San Rocco	175,00
Tele e affreschi	75,00
Libri Basilica	105,00
Breve guida al tempio	85,00
N.N. Somma di tutti i contributi anonimi	1.780,00
Mamma e Figlio	50,00
In ricordo del marito Pietro	100,00
Nel 18° anniversario di matrimonio	100,00
In ricordo di Giuseppe	100,00
N.N. mensilità	100,00
N.N. mensilità	100,00
N.N. mensilità	150,00
In ricordo della figlia	150,00
Paolo e Giulia per il loro matrimonio	200,00
N.N. mensilità	30,00
In memoria del figlio e del marito	75,00
N.N. mensilità	100,00
Classe 1926	155,00
In memoria del defunto Gianfranco	200,00
N.N.	100,00
N.N.	100,00
Axel e Karin per il loro matrimonio	200,00
2 mensilità	100,00
Varie mensilità	100,00
Nel 50° di matrimonio	100,00
4 mensilità	200,00
Mensilità	100,00
Mensilità	100,00
TOTALE	**6.728,00**

"Amici della Basilica" adesioni alla "Confraternita del Restauro"

Per tutti i nostri defunti	250,00
1° Contributo Comune di Verolanuova	15.000,00
In memoria della cara mamma Rosina	300,00
TOTALE	**15.550,00**

Per Casa Tabor

Comunità S. Anna in Breda Libera	700,00
TOTALE	**700,00**

Rendiconto anno finanziario
2° quadrimestre 2007 (dal 1 maggio al 31 agosto)
Parrocchia di San Lorenzo Martire

	Entrate	Uscite
Proventi patrimoniali (Fitti e interessi attivi)	2.492,84	
Entrate ordinarie (Offerte festive - feriali e celebrazioni)	30.380,57	
Offerte per restauri	95.482,75	
1° acconto contributo regionale danni sismici	155.914,59	
Gestioni speciali (Bollettino - stampa - attività parrocchiali)	1.547,90	6.838,25
Oneri finanziari (Spese bancarie - interessi mutuo)		1.482,41
Uscite ordinarie (spese di sacrestia - fiori - cancelleria)		1.500,65
Oneri per il personale (Retribuzioni e oneri sociali laici e religiosi)	18.006,90	
Manutenzione ordinaria attrezzatura ed impianti		5.275,60
Manutenzione straordinaria fabbricati danni sismici		260.066,00
Impianti nuovi		4.000,00
Attrezzature nuove		350,00
Estinzione mutui		3.117,59
Uscite varie (Assicurazioni - Enel - Gas e varie)		23.594,91
Partite di giro		
Pellegrinaggi	1.160,00	1.160,00
Giornata Carità del Papa	800,00	800,00
Giornata per il Seminario	1.300,00	1.300,00
Radio Basilica	500,00	500,00
Totale	**289.578,65**	**327.992,31**
Disavanzo di cassa	**38.413,66**	
Totale a pareggio	**327.992,31**	**327.992,31**

Mons. Luciano Monari, nuovo Vescovo di Brescia

La Comunità Parrocchiale Verolese saluta ed accoglie con gioia il nuovo Pastore della Chiesa Bresciana e formula i più cordiali auguri per il suo servizio in mezzo a noi.

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Oratorio
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

Archivio Angelo di Verola
http://digilander.libero.it/angeloverola

Coro San Lorenzo
http://digilander.libero.it/corosanlorenzo

Casa Tabor
www.verolanuova.com/casatabor/index

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com

Calendario Manifestazioni
eventi@verolanuova.com

Coro San Lorenzo
corosanlorenzo@iol.it

Casa Tabor
casatabor@verolanuova.com